Venerdì 7 Maggio 1926
Conto corrente con la posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLIX N. 108
Direzione e Amministrazione
Udine-Via Vitt. Veneto 44 a. Tel. 72

Abbonamenti: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
In Italia e Colonie: Anno L. 60.00 Trimestre L. 15.00; Semestre „ 30.00 Mese „ 5.00
Estero - Anno L. 137.50; Semestre „ 68.75; Trimestre „ 34.40

Inserzioni: Si ricevono presso: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Via Manin 10, Udine, (Tel. 3-56) e Succursali
Prezzi: per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca 2 - cronaca rosa ecc. L. 1 Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, comunicati ecc. L. 1.50 - Economici vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

Cronaca Provinciale

II.o Concorso per la produzione del seme di erba medica

«L'Agricoltura Friulana» informa che la Cattedra Ambulante di Agricoltura del Friuli, ritenuto utile di continuare l'iniziativa presa nello scorso anno dalla Federazione Agricola del Friuli allo scopo d'intensificare e migliorare la produzione locale del seme di erba medica, con il contributo della Federazione suddetta e con l'appoggio morale del Ministero dell'Economia Nazionale apre quest'anno il secondo Concorso a premi per la produzione del seme di erba medica.

Prossimamente, ne sarà pubblicato il programma.

S. GIORGIO DI NOGARO

La premiazione degli alunni alla Scuola Professionale di Disegno

La simpatica cerimonia della premiazione dagli alunni della nostra fiorente Scuola Professionale di Disegno ebbe un simpatico svolgimento.

Oltre al Sindaco geom. Archimede Taverna e al direttore prof. Salviati, presenziarono le autorità cittadine, il corpo insegnanti e numerosa folla convenuta anche dai comuni limitrofi, ciò che dimostra l'interessamento che suscita la nostra provvida istituzione.

Parlò prima il sindaco felicitandosi dei tangibili risultati ottenuti e congratulandosi col direttore prof. Salviati per aver saputo indirizzare lo studio sul campo pratico, mirando così direttamente allo scopo per cui la scuola ha ragione di esistere: quello cioè di formare abili artieri che tanto in Patria come fuori non siano secondi a nessuno. Seguì il prof. Salviati spiegando in modo conciso e chiaro il programma svolto nel triennio giustamente chiamato di preparazione ed additando la vita da seguire pel maggior sviluppo della scuola.

Ecco l'elenco degli alunni che l'apposita Commissioni ritenne meritevoli di premio:

I. corso: - Fabris Armando, Diploma e medaglia d'argento, un libro di geometria, ed un libretto della Banca del Friuli con L. 50. 2. Bertacco Gino diploma con medaglia di bronzo, un libro di geometria, un libretto della Banca del Friuli con L. 50. III. Zuliani Leonida, diploma.

2. Corso: Fabris Tarcisio dell'anno 1924-1925. Dipl. con med. di bronzo ed un libretto con L. 50 della Banca del Friuli, 2, Fabris Tarcisio dell'anno 1925-1926, diploma con med. di bronzo, Indri Francesco diploma con medaglia di bronzo, anno 1925-1926: Bortoluzzi Luigi. Dipl. con med. di bronzo ed un libro per falegnami; Ceccotti Pietro. Dipl. e med. br. Morandini Nestore Dipl. con med. br.; Del Colle Umberto, Diploma.

3. Corso: Pascut Polibio dip. di licenza; Moratti Cornelio dipl. e med. br. ed un libretto della Banca del Friuli con L. 75; Sguassero Lionello dipl.; Buzzolo Onelio dipl. e med. br. ed un libretto della Banca del Friuli con L. 50; Cinti Tarcisio licenziato con diploma; Taverna Giovanni dipl. e med. br. e libretto della Banca del Friuli con L. 50; Pez Germano dipl. e libretto della Banca del Friuli con L. 75; Bragagnini Romano da Porpetto dipl. med. br. e libretto della Banca del Friuli con L. 50.

S'iniziò poscia la visita dell'esposizione dei lavori durata tutta la giornata. Oltre ai disegni eseguiti in modo perfetto, specie taluni, dagli allievi Minighini, Berrossi, Cinti e Morandini, furono ammiratissimi lavori d'applicazione; il tetto completo di fabbricato, catene per coperti, trave armata, scala per palazzo, decorazioni su lastre di eternit, vari incastri da falegname ecc. A tutti lasciò gradevolissima sorpresa ed ammirazione per l'esito veramente splendido ottenuto con non lieve sforzo. Nel chiudere queste brevi note non possiamo fare a meno di ringraziare Enti e privati che moralmente e finanziariamente sostennero la bella Istituzione a cui auspichiamo l'avvenire che ben si merita. Segnaliamo l'interessamento speciale che offerse la Banca del Friuli con mezzo del Direttore di questa filiale co. Adonide Percoto.

CARLINO

Il manifesto del Commis. Fascista

Il centurione Guido Enrico Scarpa nell'assemblea la carica di Commissario straordinario fascista nel nostro comune ha pubblicato il seguente manifesto:

Fascisti e cittadini di Carlino,

«Chiamato dalla fiducia delle Superiori Gerarchie, assumo oggi la carica di Commissario Straordinario per la costituzione di una sezione del P. N. F. nel Comune.

Fascisti e Cittadini.

Conto senz'altro nella vostra leale cooperazione dando il buon esempio di concordia e di fede, per dare alla Sezione di Carlino massima coesione e completa efficenza, con ciò dimostrerete l'alto senso di amore al Partito ed alla Patria che oggi non hanno bisogno di perturbamenti interni, ma hanno assoluta necessità di salvaguardare con spirito sereno di tutti i Fascisti e Cittadini il cammino che la rinnovata forza nazionale, ha dato all'Italia uno dei grandi posti nel mondo.

Sgombro da qualsiasi personalismo e disciplinato alle Superiori Gerarchie con animo sereno conto di trovare in questa buona e laboriosa popolazione dei fedeli gregari.

Fascisti e Cittadini,

Per la nuova Italia di Benito Mussolini Capo del Governo e Duce del Fascismo. Per il Re primo soldato della guerra vittoriosa, per la grandezza di Roma Imperiale. A Noi».

CRONACA CIVIDALESE

Per la Ricostituzione del Corpo Bandistico

Nella sede dell'Istituto di musica, debitamente invitati convennero ieri sera tutti i musicanti che facevano parte della vecchia banda cittadina, i membri della Commissione dell'Istituto avv. Giuseppe Marioni, ing. Vittorio Moro, cav. Renato della Torre, ed il nuovo maestro sig. Alessandro Coppotelli.

L'assessore avv. Giuseppe Marioni, dopo aver presentato con appropriate parole il nuovo maestro ai musicanti, ringrazia tutti i presenti per avere aderito all'invito, e dimostra lo scopo della riunione, che è quello di trovare il mezzo per ricostituire la Banda Cittadina. Si dice sicuro che col buon volere «nostro e vostro» (cioè della Commissione e dei bandisti) e la valentia e il buon volere del maestro, la riorganizzazione potrà molto bene affermarsi, per quanto il compito possa parere non poco arduo sia dal lato finanziario, come per il numero esistente di suonatori e per il tempo che occorre per istruire nuovi allievi. Ha fiducia che con la cooperazione di tutti si possa raggiungere lo scopo.

Il maestro sig. Cappotelli, porta i propri omaggi alla Commissione che ha voluto e saputo con tanto zelo vivificare ogni singola arteria affinchè la Scuola di Musica avesse sin dal primo giorno il suo completo sviluppo e quindi il suo completo funzionamento.

Rivolge quindi un caldo saluto ai bandisti, chiamati allo scopo di ricostituire la Banda.

Dopo avere esaltato Cividale per la sua appassionata coltura dell'arte musicale fa la storia della Banda Cittadina ricordando i maestri che hanno diretta, fino all'ultimo scioglimento: oggi spetta a noi (soggiunge) il compito di ricostituirla riprendendol'indirizzo finora così splendidamente tracciato e seguendolo con la medesima passione e costante volontà, per il bel nome artistico, per la conservazione dell'antica fama di colta e gentile che l'antica capitale del Friuli si è acquistata.

Dal canto mio (conclude il maestro) posso accertarvi che tutti i mezzi affronterò perchè nuovamente la Banda giunga a quel livello cui la Città, ove magnificamente si coltiva ogni arte bella, ha diritto. Con questi sentimenti è certo che voi tutti le condividerete, io assumo il mio posto. (Vivi applausi; congratulazioni).

Fra musicisti e Commissione venne discusso quindi per l'affiattamento più perfetto e presentate proposte per la ricostituzione del Corpo Bandistico, addivenendo infine alla nomina di una Commissione fra i musicisti, scelta nelle persone dei signori Brun Ugo, Moschioni Eugenio e Cinnirella Giacomo, i quali dovranno trattare assieme alla Commissione dell'Istituto Musicale.

Con questo speriamo che sia fatto di già un grande passo per raggiungere lo scopo, e con ciò dimostrare il buon volere dei musicisti tutti e della Commissione. Essi però devono essere appoggiati dalla cittadinanza tutta; del che pure non dubitiamo. Così potremo fra non molto gustare della musica, che purtroppo da anni ci manca.

Sindacato Facchini

Con l'intervento del Vice Segretario trasporti sig. Melli, si sono riuniti i facchini allo scopo di formare il Sindacato. La discussione risolutiva per la formazione del Sindacato fu rimandata ad altra riunione, che si terrà la prossima settimana. A Segretario di questo Sindacato fu nominato il sig. De Angeli.

Sindacato Macellai

Ci comunicano: Ieri si riunirono, nella sede dei Sindacati i proprietari macellai per addivenire alla costituzione del Sindacato che seduta stante fu costituito. Furono chiamati a formare il direttorio: Segretario Susegana Roberto; membri Buiatti Sergio e Specogna Giuseppe. Il direttorio ha disposto subito per l'apertura e chiusura dei negozi col seguente orario: da lunedì, venerdì; apertura ore 6 chiusura alle 13, sabato dalle 6 alle 19, domenica dalle 6 alle 11.

Ai trasgressori dell'orario saranno inflitte le ammende così fissate prima volta L. 50 seconda 100 terza 150.

Il Direttorio ha poi discusso le tabelle per le tariffe di vendita della carne.

Convocazione dei Combattenti

Domenica 9 maggio, alle ore 10.45, nella sala superiore della Nave tutti i soci inscritti all'Associazione Nazionale Combattenti sono invitati all'assemblea, col seguente ordine del giorno:

Relazione dell'opera svolta dei Triumviri, relatore I. Triumviro prof. Mario Antonio Catalani. — Disposizioni per la grande adunata combattentistica che si terrà a Udine il 16 maggio — Varie. — Nomina del Consiglio direttivo e delle altre cariche.

RESIUTTA

Memorie Napoleoniche

La ricorrenza del 5 maggio (la morte del primo Napoleone, 1821) e la morte del principe Vittorio Napoleone nipote di Girolamo Bonaparte, rendono di attualità tre documenti che abbiamo sott'occhio: il primo, è l'ordinanza del ministro dell'Interno in Milano, 12 maggio 1810, che fissa come segue il programma delle feste del 31 seguente:

Nel di 31 del corr. maggio al levar del sole una salva d'artigliera annuncierà a tutti i popoli del regno il giorno anniversario della coronazione di S. M. Napoleone I. Imperatore de' Francesi in Re D'Italia. Al mezzodì si canterà in tutte le Chiese Cattedrali e Parrocchiali del Regno, in presenza di tutte le autroità civili e militari, un "Te Deum" in rendimento di grazie per sì memorando avvenimento. In Milano, cominciando ad un'ora pomeridiana vi saranno nei Giardini pubblici feste da ballo, giuochi e cuccagne. Nella sera vi sarà illuminazione in tutta la città e trattenimento nei nati. Il viale sui bastioni fra la porta della riconoscenza e la porta nuova; ed i giardini pubblici.

F. L. Vaccari; *il Segretario generale* De Capitani.

L'altro è la circolare 27 maggio 1810, N. 150 a questo Municipio che, in esecuzione a prefettizia ordinanza invita i Comuni a solennizzare le nozze di S. M. l'Imperatore e Re con la arciduchessa d'Austria Maria Luigia che saranno celebrate nel giorno stesso anniversario della coronazione.

La festa sarà celebrata col maggior splendore compatibile colle circostanze del paese.

Una terza circolare del 31 luglio 1813 del Prefetto Agucchi ordina che il 15 agosto, anniversario della nascita e del nome di S. M., sia festeggiato nel dipartimento con «trasporti di giubilo e di riconoscenza».

Dagli atti del Comune di Resiutta non risulta se ed in qual misura si corrispose alle raccomandazioni. — E con qual giubilo poteva il sindaco di allora solennizzare le ricorrenze napoleoniche, se aveva proprio nel 1813 ricevuto ordine dal generale Mayer di ricostruire, entro pochi giorni, il ponte stabile sul Resia sotto la responsabilità della sua vita o di quella degli abitanti?..

Poichè siamo in tema di feste, voglio citare la circolare 1 8aprile 1814 del Vice Prefetto di Tolmezzo Solero, annunciante:

L'importantissimo e consolantissimo avvenimento del ritorno in Italia del sommo Pontefice Pio VII, disponendo perchè, lo avvenimento fosse celebrato non solo con cerimonie religiose ma con quella pompa e grandezza che si conveniva alla circostanza.

Forse ciò per riaparare alle persecuzioni inflitte dal Bonaparte al precedente Papa Pio VI, morto prigioniero a Valenza? Ripeteremo quindi col poeta: Fu vera gloria?

Ulisse Fedrigo

CODROIPO

Il mercato

Bovini ed equini. — Buoi entrati 57, venduti 24 da L. 3500 a 4200 — Vacche entrate 234, vendute 84 da L. 1200 a 3800 — Giovenche entrate 149, vendute 39 da lire 1000 a 2100 — Vitelli entrati 408, venduti 310 da L. 350 a 800 — Cavalli entrati 176, venduti 82 da L. 1200 a 3800 — Muli entrati 95, venduti 41 da L. 900 a 2500 — Asini entrati 83, venduti 37 da L. 350 a 900.

Suini e Ovini. — Maiali da latte entrati 318, venduti 208 da L. 80 a 125 — Maiali di allevamento entrati 64, venduti 41 da L. 165 a 250 — Maiali da macello entrati 18, venduti 10 da L. 450 a 850 — Pecore entrate 36, vendute 18 da L. 150 a 200 — Capre entrate 12, vendute 7 da L. 90 a 150 — Agnelli entrati 23, venduti 19 da L. 35 a 40.

MORTEGLIANO

In onore di Mons. Palese

A cura di un Comitato locale, formato da alcuni volonterosi, con a capo il sindaco e l'Amministrazione comunale, avranno luogo dei festeggiamenti solenni in onore di monsignor Palese, primo Arciprete della Pieve di Mortegliano, che con decreto di S. Santità, del marzo scorso veniva elevata ad Arcipretura con titolo, per l'arciprete, di Prelato domestico.

Ecco il programma della giornata:

Ore 9 solenne ricevimento di monsignore Palese con intervento del clero, Autorità e popolazione, con la banda di Lavariano. Ore 10.30, messa Pontificale; ore 11.30: Vermouth d'onore e presentazione dell'Album e pergamena a monsignor Palese nella sala del Ricreatorio; ore 15: grandiosa esecuzione del Te-Deum del Tomadini.

SPILIMBERGO

Nomine al Comizio Agrario

Le votazioni eseguite all'assemblea ordinaria dei soci del 27 marzo, e nella seduta consigliare del 1 maggio hanno dato i risultati seguenti: presidente Zatti avv. Luigi; vicepresidente De Marchi Ferruccio, consiglieri Colledani Domenico, Cimatoribus Antonio, Cesaratto Francesco, De Martina Luigi, Dreina Giovanni, De Nardo Vittorio, Martina Sante, Milillo Vincenzo, Odorico Americo Pinzana Amedeo, Picco Giovanni, Sabbadini Pietro, Toffolo Gian Antonio Vallerugo Gio Batta.

Revisori dei Conti: De Carli Giuseppe, Pavoni rag. Silvio, avv. Pognici Carlo.

Comitato Acquisti: Zatti avv. Luigi, De Marco Ferruccio, Odorico Americo, Sabbadini Pietro, Vallerugo Gio Batta.

MARTIGNACCO

«Pro dote della Scuola»

Nella corrispondenza pubblicata il 4 u. s. non figurano, fra i nomi degli intervenuti, quelli dei dirigenti la Amministrazione Comunale.

Per la verità sentiamo il dovere di dichiarare che il Consiglio Comunale intervenne quasi al completo allo spettacolo; furono dei primi a giungere: il pro sindaco signor Di Colloredo Fiori, l'assessore Morandini Felice, il consigliere Basso e parecchi altri.

Di notevole importanza, epperciò degno di rilievo è l'appoggio che la Amministrazione Comunale ha offerto al corpo insegnante per la buona riuscita del trattenimento.

PORDENONE

Spettacoli di beneficanza alla Casa del Popolo di Torre

Il Commissario della Casa del Popolo rag. Edoardo Cavicchi nell'attesa che il superiore ministero detti le norme per la liquidazione ed alienazione dell'ente, non trovando giustificata l'inerzia assoluta della Casa del Popolo, in unione ad alcuni maggiorenti di Torre e dei dirigenti di istituzioni benefiche (quali il comitato antitubercolare, la biblioteca circolante, ecc.), ha creduto farsi iniziatore di sei spettacoli cinematografici a beneficio della colonia del mare, del monte, della biblioteca circolante, della banda, del comitato antitubercolare, della chiesa.

Inutile dire che gli spettacoli (in omaggio anche alle dichiarazioni espresse dall'on. Ministro dell'Interno nell'ultima seduta della Camera, in materia di provvedimenti cinematografici saranno curati nella loro scelta in modo che siano istruttivi e morali, italiani ed educativi.

L'autorità politica che, come sempre, vivamente si interessa per ciò che è attinente al bene morale ed assistenziale dei lavoratori di Torre, ha concesso di buon grado l'autorizzazione al commissario straordinario.

Tale iniziativa è stata accolta con vivo compiacimento dalla popolazione e sopratutto dal comitato antitubercolare, il quale, esplicando un'attività santa, magnifica e fattiva (il primo scaglione di bimbi parte per la cura marina il 15 maggio) ha bisogno di mezzi e quindi di aiuto.

Sappiamo anche che il commissario, sempre in accordo con altri maggiorenti del paese e dell'autorità scolastica, si è fatto iniziatore di una gentile e graziosa festa: la festa degli alberi.

Questa sarà tenuta in Torre nel corrente mese; ed allo scopo di rendere più austera la dimora eterna dei morti, la piantagione delle trentasei conifere (cipressi) da parte dei bimbi delle scuole di Torre avverrà lungo lo stradone del cimitero. La festa semplice e gentile non ha nulla a che fare colla piantagione di alberi a rimembranza degli eroi caduti nella grande guerra, ma ha il carattere voluto dalle disposizioni del ministro della Pubblica Istruzione: cioè, festa di bimbi, festa della natura, festa della salute, festa insomma morale e materiale.

Intanto, in Torre e Pordenone si sono aperte sottoscrizioni per la festa degli alberi e le oblazioni si ricevono in Torre presso il comitato antitubercolare, in Pordenone presso il rag. Cavicchi Edoardo.

Cose del Fascio

Confermato dal generale Ronchi nella carica di Commissario straordinario per la sezione di Pordenone la medaglia d'oro Giuseppe De Carli ha pubblicato il seguente manifesto:

«Fascisti! Perfettamente conscio delle responsabilità del compito che mi è stato affidato con animo sereno e con salda fede nella Santità della causa fascista, assumo da oggi la reggenza della Sezione di Pordenone. La mia volontà è quella di ricondurre il Fascismo Pordenonese al posto assegnatogli dalle magnifiche tradizioni del suo passato che ha insegnato la via del sacrificio e delle rinuncie.

Tutti coloro che hanno fede pura e coscienza sana, senza reticenza piazzaiola e senza reconditi fini, devono collaborare con disciplina energica, sincera ed istintiva al raggiungimento di questa metà per il bene del Fascismo e per la grandezza d'Italia. — Il Commissario: Giuseppe De Carli.

Croce di Guerra

Alla memoria del soldato co. Guglielmo di Montereale di Roberto, morto gloriosamente in Francia nell'ultima guerra, fu assegnata la Croce di Guerra, postumo riconoscimento del suo valore.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Il nuovo orario

Ecco il movimento dei treni che avverrà nella nostra stazione col nuovo orario ferroviario che andrà in vigore col 15 maggio:

Linea Portogruaro-Casarsa-Portogruaro. Per Portogruaro ore 6.29 — 10.19 — 17.42. Da Portogruaro per Casarsa: ore 8.37 — 14.47 — 22.15.

Linea S. Vito-Motta - Motta-Treviso: Per Motta di Livenza: ore 6 (per Treviso) — 12.43 — 17.58 (per Treviso) — Da Motta di Livenza: ore 8.22 (da Treviso) — 16.29 (da Treviso) — 22.

Stazione di Casarsa: Per Venezia: 6.10 — 10.03 — 12.09 — 17.18 — 19.31 — 20.57 — Per Udine: 7.05 — 8.18 — 8.55 — 11.02 — 15.03 — 16.51.

Stazione di Portogruaro: Per Venezia: 7.30 — 8.55 — 12.32 — 15.25 — 17.40 — 19.02 — 19.55 — 21.30 — Per Trieste: 7.40 — 7.55 — 9.08 — 10.46 — 12.11 — 14.10 — 16.22 — 20.31 — 21.42.

Il circolo «Dopolavoro»

Questa sera venerdì 7 corrente alle ore 20.30 il Consiglio direttivo del nuovo circolo «Dopolavoro» farà la sua prima riunione per discutere ed approvare il seguente ordine del giorno: Inaugurazione del circolo — Comunicazioni varie.

Beneficanza

Colonia Marina: Nob. Gianna Vinaj Tullio lire 100; on. Francesco Tullio 200.

SESTO AL REGHENA

Pro Ospizio Marino Friulano

Fabris geom. Vincenzo, Springolo Enzo e De Zanche dott. Antonio lire 10 ciascuno; Poli Alfonso, Pontarolo Carlo, Bottos Giuseppe e Marinatto Elia lire 5 ciascuno; Cozzi Ruggero 3; Peressutti Enrico, Secdeller Gio Batta e Bernava Francesco lire 2 ciascuno; Troja Nuzzo lire 1. Totale lire 60.

TARCENTO

Gita Scolastica alle Grotte di Villanova

Mirabilmente organizzata dal R. Direttore Didattico di Tarcento prof. Oreste Gardini, si è svolta martedì una escursione scolastica fino a Villanova, per visitare le grotte del luogo. Vi hanno partecipato gli alunni del II. corso integrativo, col loro maestro Bortoluzzi Giovanni, e parte degli alunni della classe quarta di Segnacco col loro zelante maestro Valerio Marildo. Partiti da Tarcento alle 7 e mezza, arrivarono a Villanova dopo due ore di allegro cammino, accolti dalle gentili distinte insegnanti signorine Roldi e Giavitto, dalle scolaresche del paese, da quelle e da tutti gli insegnanti delle frazioni del comune di Lusevera. Ordinato un momento di riposo, alunni ed insegnanti dei vari comuni fraternizzarono fra loro e le scolaresche diedero sfogo alla loro allegria cantando, con passione e bellissimo effetto, alcuni inni patriottici e canti regionali.

Verso le 11, accompagnati da due guide, tutti i partecipanti fecero il loro ingresso nella grotta e la visita si svolse in mezzo alle continue esclamazioni di gioia e ammirazione da parte di alunni e maestri, sorpresi dalla grande bellezza delle grotte: specialmente la galleria dei cristalli e la grotta del paradiso, destarono una ammirazione che difficilmente si può descrivere. A mezzogiorno e un quarto uscirono, avendo ancora negli occhi la visione di tante bellezze godute. Dopo che alunni e maestri ebbero consumato una breve colazione, si prese la via del ritorno dalla parte di Chialminis, ove la sig.ra Pasini con la scolaresca e bandiera, venne incontro e ospitò gentilmente i gitanti, ricoverandoli tutti per salvarli dagli scherzi di Giove Pluvio. Dopo il temporale, si riprese la via del ritorno in mezzo ad una continua allegria da parte di tutti. La gita, sia per le accoglienze ricevute sia per l'ordine e la fraternità regnato durante tutto il tempo, lasciò nell'animo dei partecipanti un gratissimo ricordo ed il desiderio di poter questo ripetarla.

Parte per l'Australia

Una schiera di amici ha offerto iersera al «Cetrale» una bicchierata al camerata Celio Colautti, Sindaco di Segnacco, partente per la lontana Australia. Era presente anche la di lui gentil signora che lo accompagna nel lungo viaggio.

Parlarono brevemente, ma con parole improntate a sincero rincrescimento per il distacco dell'amico buono e stimato, i signori Eliseo Gobetti, De Monte, Larese e Gigi Paoloni.

Il signor Colautti, visibilmente commosso, ha infine ringraziato gli intervenuti per sì calda dimostrazione di stima e di affetto.

Ospizio Marino Friulano

OFFERTE PERVENUTE AL COMITATO PROVINCIALE

Per quote d'adesione al banchetto offerto al comm. Cavarzerani: Battistig dott. Adolfo Ragogna, Franz dott. Attilio Corno di Rosazzo, Zatti dott. Ant. Casarsa, Grillo dott. Umb. Martignacco l. 50 ciascuno; Lovisoni dott. Ettore Cervignano, Guiotto dott. Giovanni, Latisana l. 25. Ordine dei Medici per civanzo banchetto 200. Totale 445.

— Carnevali dott. Ugo Tolmezzo 10, Nigris Noemi Fagagna (offerta per un bambino povero di quel Comune) 50, Guidetti dott. Raffaele 10, Cassa Rurale S. Martino Artegna 100; Braida sac. Gius. parroco di Colloredo di Montalbano 10; Benedetti Vittorio, Cervignano 10.

— Raccolta dal sac. Eugenio Taboga, Mels di Maiano 2; dal dr. Giov. Manzini, Gorizia 55; dal dott. Gius. Lovisoni, Gradisca 250; dal dott. Ernesto Flora, Cecchini di Pordenone 66; dal dott. Ubaldo Costa, Cordovado 163; dal dott. Agostino Bollacasa, Comeglians 155; dal dott. Dom. D'Andrea, Vivaro 64; dal Comune di Reana del Roiale 344.30; dal dott. Emilio Beviglia, Medea 45; dal dott. Turno Zanetti, Medea 24; dal dott. Luigi Covatta, Capriva 10; dal dott. Rinaldo Bertone, Teor 57; dal dott. Valentino Bruni, Cividale L. 425.

CRONACA OSOPPANA

Sagre Friulane

"La sagre di Cumierz,,

Al mio E. F.

Quando ho tempo, salute e buona voglia, mi diletto a girare nelle sagre, se queste specialmente cadono in giorno festivo. Le sagre friulane mi mettono nell'animo allegria e letizia, e l'osservare la folla nel suo va e vieni e nelle sue forme di contentezza mi dona piacere e mi eccita alla curiosità. E poi, la lotta del lavoro e della vita settimanale fa sentire il bisogno di trovarci tutti uniti sul piazzale di un borgo o in mezzo alla campagna, a ridere o godere, e a gioire del bel sole e delle bellezze della natura. Nella domenica «In Albis» mi recai alla prima sagra primaverile nel piccolo borgo di Comerzo, disperso con le sue umili case ai piedi della collina di Susans. Le case sono poche; vi è una piccola piazza che ha nel bel mezzo un grande e vecchio tiglio, e che il dì della sagra era già rinverdito; in una parte della stessa piazza sorge la chiesa, una povera chiesetta che da poco tempo può far sentire la sua mistica voce con i nuovi bronzi. Le donne divote dei paesi limitrofi fanno voto di recarsi alla chiesa della Madonna di Comerzo quando i bimbi sono afflitti dalla tosse; ed un tempo, alla piccola chiesa di Comerzo le nostre mamme andavano devotamente a pregare la Vergine per ottenere la sua protezione contro il male che colpiva i loro bimbi. I pellegrinaggi di voto coll'andare del tempo e col mutare del fervore e della fede religiosa, si trasformarono nell'allegro ritrovo, di una moltitudine di gente che va sulle colline sopra la chiesa a festeggiare l'ultimo sprazzo, l'ultima frazione delle ferie Pasquali. Si sente ancora la Pasqua aleggiare fra gli alberi gemmati e l'erba che rifiorisce: le uova e la focaccia, che fanno bella mostra e buona voglia allo stomaco, in abbondanza si vedono sul verde o sopra i tovaglioli disseminati fra i gruppi di amici, seduti a merendare, ma sopratutto a stare allegri e a scherzare ai primi dolci zeffiri e ai primi raggi tiepidi del sole primaverile. Così la chiesa della Madonna di Comerzo è un po' silenziosa e non frequentata, dopo che la gente sente maggiormente il bisogno di divertirsi che di pregare. E così, mentre in altri tempi le pie donne, in pellegrinaggio a Comerzo, sedevano scalze e compunte a mangiare la povera refezione che portavano con sè, dopo aver pregato nella chiesa, oggi sul colle, spensierata si adagia gente allegra e beve più buon vino e a inghiottire un miglior boccone. Una volta sul colle avranno eccheggiato i canti alla Vergine, a Dio; oggi invece si odono frastuoni di organi da giostre, trombe che chiamano a vedere il «Palais des Nouveautes» o a puntare al tiro a segno. D'altra parte c'è una baracca dove si vende la birra, la prima birra che si vende all'aperto nell'anno; mentre le devote pellegrine di un tempo bevevano solamente acqua a giumelle, come i soldati di Giosuè, sulla fontana che sta sotto il tiglio, il quale bene ci rammenta col suo silenzio e con la sua ombra le cose antiche, e ci parla più che non sappiano parlare insieme tutti gli uomini convenuti alla sagra.

Due annose quercie, molto tipiche e caratteristiche, tendon oi loro rami sul colle dove la moltitudine si raccoglie alla sagra: esse sembrano aprire maternamente le braccia a tutta la folla e sono il migliore ornamento della festa. Difatti, quale più bell'ornamento di due gigantesche e antiche piante? La folla che non sta seduta sulle colline, si pigia nella strada sottostante, intenta a guardare la fila svariatissima dei tavoli dei rivendugliolі che offrono al pubblico le loro ciambelle, i fischetti di stagno o di terracotta, i cavallucci, i tanti multiformi pasticcini e le belle rosse arancie, i bagigi, le carubbe e perfino il «zucar di galizie».

Quante cose piccole e grandi occorrono per formare una sagra completa, quante minuzzerie, quante cose di nessun conto, e che pure sono indispensabili e creano quella lieta generale armonia che tutti proviamo, e che ci rende sorridenti e ci fa riacquistare il buonumore, se nelle quotidiane vicende della vita l'avessimo forse perduto. Nelle sagre chi possiede la buona vena la fa zampillare frammezzo al crocchio degli amici e chi sente la fregola di pascersi di panorami se ne pasce, e chi non può capire nella pelle di menare le gambe si lancia nel ballo, anche questo all'aria libera, in mezzo alla campagna; e chi desidera vuotare un bicchiere più dell'usato col pretesto della sagra e degli amici che rivede, lo fa senza incomodi e con libertà.

Nelle sagre c'è posto per tutti, anche per chi si diverte solamente a guardare.

Che bel panorama gode l'occhio nella collina di Comerzo! I poggi di Buia, di San Daniele, di Colloredo, il melanconico e tozzo castello di Susans coronano il magnifico paesaggio, che si abbellisce e si colorisce sotto al sole come un quadro sotto il pennello di un eccellente artista! Gli uomini istintivamente danno luogo senza comune intesa a queste radunate di popolo che si chiamano «sagre», e in questa parola si racchiude il primitivo religioso significato: e dureranno finchè dura il popolo, cioè la Società.

A Comerzo (dal latino Commercium) c'era anche il distributore di fortuna con l'oroscopo, il quale andava in giro raccogliendo denari in cambio di pronostici sulla nostra fortuna. Per un tenuissimo compenso il vecchio mi ha donato una lusinghiera previsione sul mio avvenire; ho pensato che per provare tante soddisfazioni vale sì la pena di andare anche a piedi alle nostre sagre friulane. In questo rustico borgo, dove a suo tempo furono scoperte lapidi romane in buon latino, come a Rivoli d'Osoppo nella sagra otto giorni precedente a questa di Comerzo, e della quale ha tutti gli aspetti e le caratteristiche affini, ho potuto leggere dei grandi cartelloni con la scritta impossibile: «appor o biciclette». Sono galantuomo: dico di aver letto anche dei cartelli con la scritta: «deposito biciclette»; ed ho ragione di domandarmi: c'è il caso di una epidemia ortografica e linguistica fra le due frazioni viciniori?

Conclusione: come i progressi e le evoluzioni delle sagre, si compiranno anche i progressi per le meno ortografici! Salve.

Osoppo, aprile 1926.

F. A.

Cronaca Cittadina

GORIZIA

L'Ossario di Castagnevizza

Ieri alle 6 ebbe luogo al convento della Castagnevizza una messa in suffragio degli eroi morti per la Patria, che vennero trasportati sul colle dove sorgerà un ossario che dovrebbe contenere 60 mila salme.

Finora, furono trasportati nelle catacombe del convento alla Castagnevizza circa 800 salme di caduti, raccolte sui campi di San Marco, Grazigna, Moncorona, Panovizza. Fra giorni saranno trasportate altre 1500 salme.

Il progetto dell'ossario venne ideato dall'ing. Silvano Barich e dall'architetto Umberto Cuzzi, vincitore del concorso per lo stabilimento balneare di Grado e per iniziativa del padre francescano Zoldan, il quale stamane celebrò la messa e pronunciò un discorso glorificando il sacrificio dei Caduti. Alle 10, anche il Cappellano militare cav. don Caccia ha celebrato un ufficio divino.

Speriamo che in breve il Ministro approvi il progetto che è degno dei valorosi morti per la nostra Redenzione; e che si inizino i lavori per il Tempio-Ossario.

Assemblea dei geometri

La Segreteria del Collegio dei periti geometri agrimensori comunica che l'assemblea generale ordinaria avrà luogo domani, 8 corr., alle 20.45, nella sede dei Sindacati in via Maniacco.

Assemblea degli albergatori

Nella sala del «Cervo d'oro» si radunò l'assemblea del Sindacato Albergatori e osti. Presiedeva il segretario sig. Bruno Happacher. L'assemblea riconfermò in carica il segretario e il cassiere. Si ebbe poi una lunga discussione riguardante l'organizzazione dei pellegrinaggi a Gorizia, stabilendo di patteggiare un concordato sui prezzi di pernottamento e vitto. L'assemblea passò quindi alla costituzione dei comitati: sezioni concordato lavoratori alberghi, mense e affini; lingue e amministrazione, ecc. Per quanto concerne il comitato igiene, l'assemblea rimise la scelta all'Ufficio sanitario comunale.

Obbligazioni della ex Prov. di Gorizia

In seguito alla 39. estrazione delle obbligazioni provinciali emesse dalla ex Provincia di Gorizia nell'anno 1888 eseguita il 1 maggio corr. negli uffici dell'Amministrazione Provinciale del Friuli, sortirono le seguenti obbligazioni:

1. Serie A. N. 17, 156, 33, 30 e 126 ciascuna di fiorini 1.000 corrispondenti a lire 1.200; numeri 4 e 34 di fiorini 500 pari a l. 600.

2. Serie B. N. 28, 69 e 24 di fiorini 1.000 pari a l. 1.200; numeri 97, 76, 69 e 42 di fiorini 100 pari a l. 120.

Tali obbligazioni verranno pagate dalla Cassa Provinciale a partire dal 1 agosto 1926 negli importi nominali verso restituzione delle rispettive obbligazioni e dei tagliandi non scaduti fino al 1 agosto 1926.

Per uno stadium sportivo

Come abbiamo annunciato, per invito del Commissario straordinario delle Avanguardie Giovanili Fasciste sig. Emilio Cassanego, si sono riuniti i tecnici e i presidenti delle varie associazioni sportive goriziane per discutere in merito alla creazione di uno Stadium sportivo, che comprenda tutti gli sports.

Dopo l'esposizione del sig. Cassanego ed un'ampia discussione, alla quale presero parte quasi tutti gli intervenuti, si venne alla approvazione del seguente ordine del giorno, che riassume e concreta la discussione:

«I rappresentanti delle associazioni sportive goriziane, riunite nella sede dell'Avanguardia Giovanile Fascista, sotto la presidenza del segretario politico del Fascio; considerato che nella meravigliosa rinascita nazionale, l'educazione sportiva dei giovani è compito nazionale, che lo sport seguito con diletto, diventa meravigliosa disciplina degli spiriti nell'apprestamento del corpo ai duri e gloriosi compiti riservati alla nuova generazione;

ritenuto che la missione sportiva riuscirà rafforzata dalla salda unione spirituale di tutti gli sportivi locali;

deliberano di costituire la Federazione Sportiva Goriziana, cui unanimamente aderiscono allo scopo di coordinare l'azione delle singole società, pel sempre maggior incremento dello sport gorizian;

fanno voti che sotto l'alacre fattiva opera il nuovo ente federale svolga in Gorizia col giusto e decoroso appoggio del Comune, della Provincia e dello Stato, opere sportive degne delle tradizioni italiane e sportive di Gorizia, redenta e demandano ad un comitato provvisorio composto delle società: Pro Gorizia, Ginnastica, Audax la elaborazione dello statuto federale».

A far parte del comitato per lo studio dello statuto furono chiamati: Per il Comune l'ing. Del Neri; per la divisione militare magg. cav. Damione; per il P. N. F. segretario avv. Caprara; per Avanguardia e Studenti sig. Cassanego; per la Pro Gorizia sig. Retti-Marsani; pel Patronato Scolastico prof. Pauluzzi; per la Ginnastica maestro Fabretto; pel Club Libertas sig. Marega; per l'Audax ing. Schiezzi; per il Club Calcio maestro V. Bombig; per la Società Tennis sig. Perco.

La Federazione Sportiva Isontina

Il comitato promotore, eletto nella ultima seduta delle Società sportive goriziane, ha ormai compiuto il suo lavoro e studiata in tutti i suoi dettagli la costituzione della federazione sportiva, isontina, la quale realizzerà prossimamente il desiderio espresso nella assemblea di creare uno Stadium sportivo in Gorizia.

Il comitato stesso ha elaborato lo statuto della costituenda federazione e convoca per domenica prossima, 9, a Gorizia, nella sala della Unione Ginnastica, per le ore 10, l'assemblea costitutiva la quale discuterà e delibererà il seguente ordine del giorno:

Nomina del presidente e di un segretario — Relazione della Commissione provvisoria — Lettura ed approvazione dello statuto sociale — Elezione della direzione federale. — Eventuali.

Alla riunione sono invitate le seguenti società sportive di Gorizia: Ginnastica, Pro Gorizia, Libertas, Audax, C. A. I., Avanguardia Giovanile fascista, Tennis, Scherma Brunner Caccia Club Alpino, Dopolavoro ferroviario, il Comune, Comando militare, Patronato scolastico ecc.

Inoltre sono invitate a partecipare con propri rappresentanti le seguenti associazioni del goriziano: A. S. Comornese di Cormons, Itala di Gradisca, Pro Cervignano e Pietro Zorutti di Cervignano, S. A. Girardengo di Ronchi dei Legionari, ed altre.

Verso la fase risolutiva del maltempo?

Quella di ieri è stata una giornata delle più piovose, fra quelle che ci deliziano da una ventina di giorni e che hanno regalato quasi 240 millimetri d'acqua, un quinto, si può dire, di quella che normalmente cade in città durante un anno intiero.

Il maltempo ha investito nei giorni scorsi dapprima la Spagna e la Francia spingendosi poi lentamente verso Est. Ieri si erano formati due centri ciclonici: uno sull'Inghilterra che ha portato anche la neve, e l'altro sul Friuli, esattamente sulle Prealpi Carniche e Giulie, e quello che ha portati.... è noto.

Rovesci d'acqua alternantesi con bonaccia. Ove avesse continuato a piovere tutto il giorno oggi i fiumi sarebbero in piena allarmante, mentre invece non raggiungono neppure il segno di guardia.

La depressione si era localizzata sul Friuli con 750 millimetri: oltre il Friuli, nel Veneto, benchè il cielo fosse coperto non si ebbero che scarsissime precipitazioni, e nel pomeriggio qualche temporale di breve durata, poichè tutto... è venuto a scaricarsi su noi.

La depressione è ancora oggi forte, ma vi è tendenza a calmarsi.

Si può quindi ritenere che la fase risolutiva del maltempo stia passando, e che tra qualche giorno, ritornerà il sospirato sereno.

Come sarà celebrato quest'anno il XXIV maggio

Fra il triumvirato che regge l'Associazione Nazionale Combatenti (medaglia d'oro prof. Rossi, on. Luigi Russo e on. Nicola Sansanelli) e l'on. Turati (segretario generale del Partito Fascista, fu concordato li modo di commemorare il 24 maggio, la data memoranda della nostra entrata in guerra. La celebrazione sarà organizzata luogo per luogo dall'Associazione Nazionale Combattenti ed acquisterà quest'anno uno spiccato carattere trinceristico. Domenica 23 maggio si svolgeranno le seguenti manifestazioni: Mattino: gita e rancio in campagna; sera: corteo con fiaccolata e canti di trincea. Nei piccoli centri, mancando la possibilità delle fiaccole, saranno accesi i tradizionali falò. Il giorno 24, i dirigenti federali e sezionali deporranno corone di lauro ai Caduti della guerra e a quelli della riscossa fascista; indi si recheranno a rendere omaggio alle autorità militari e politiche. Le manifestazioni dovranno essere improntate alla più schietta e fraterna solidarietà maturata in trincea e serbare carattere locale.

Il costo della vita nell'aprile

Il costo della vita è un problema di crescente interesse e perciò anche la situazione dei centri vicini ha per noi un riflesso di curiosità. Diamo pertanto qualche notizia di Trieste, ove l'Ufficio di statistica e lavoro del Municipio pubblica il numero indice del costo della vita per il mese di aprile, che è stato fissato in 123.07. Nello stesso mese dell'anno decorso il numero indice era 120.24.

L'Ufficio fa seguire la tabella dei numeri indici dalle seguenti considerazioni illustrtive:

«Per il mese di aprile u. s. il numero indice del costodell a vita segna punti 123.07 e cioè un aumento di punti 0.54 rispetto al mese antecedente. Tutti i capitoli complementari per questo mese rimangono invariati. Nel capitolo alimentare si riscontrano invece le seguenti variazioni:

In aumento: le patate di lire 0.20, le verdure di lire 0.03, il lardo di lire 0.08, il burro di lire 0.23, il formaggio parmigiano di lire 0.47, la carne fresca (parte anteriore con osso) di lire 0.23 e lo zucchero di lire 0.09 al kg.

Indiminuzione: il riso di lire 0.04, i fagioli di lire 0.04, la frutta di stagione di lire 0.14 al kg. e le uova di lire 0.031 al pezzo.

Sostituendo il 50 per cento del quantitativo di carne fresca con altrettanta di carne congelata, il numero indice così compilato per questo mese, segnerebbe una diminuzione di punti 2.26 e cioè punti 120.81».

PER LA COSTITUZIONE DELL'ASSOCIAZIONE EX ALLIEVI SALESIANI DEL FRIULI

Perchè il movimento dei cooperatori e cooperatrici salesiani abbia a ricevere una organizzazione ed uno sviluppo, di cui quasi tutte le Diocesi d'Italia sono largamente provviste e feconde, è stata diramata una circolare.

Detta circolare invita gl'interessati all'adunanza preparatoria che si terrà domani 8 maggio alle ore 14 precise nella sala delle Associazioni cattoliche in Vicolo Prampero N. 6, (gentilmente concessa dalla Giunta Diocesana) per decidere sulla costituzione dell'associazione ex allievi salesiani del Friuli, e sui criterii della propaganda in Diocesi pro opere salesiane.

AVVERTIMENTO AGLI ESERCENTI CIRCA LA TASSA SUL VALOR LOCATIVO

L'Unione Negozianti ed esercenti ci comunica:

A chiarimento di quanto pubblicato in un giornale cittadino sull'applicazione della tassa sul valore locativo, si avvertono gli esercenti che questa riguarda esclusivamente i locali ad uso abitazione ed accessori, e che devono quindi essere esclusi dalla denuncia i locali ad uso negozio.

L'EDERA UDINESE RINGRAZIA

Domenica 2 maggio l'Edera Udinese si recò a Verona per disputare la seconda semifinale del campionato Italiano dell'Ulic. E' noto che dopo una combattutissima partita l'Edera dovette soccombere alla sfortuna ed all'arbitraggio. Sull'irregolarità della partita, l'Edera ha sporto reclamo al comitato centrale di Torino.

La squadra cittadina rivolge un ringraziamento agli appassionati che vollero aiutarla sottoscrivendo nei vari Bars cittadini, come pure ai proprietari di questi, che iniziarono e continuarono la sottoscrizione.

Comunicati del Partito Naz. Fascista

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista comunica:

SCIOGLIMENTO DEL DIRETTORIO DEL FASCIO DI SPILIMBERGO

Il Direttorio del Fascio di Spilimbergo è sciolto. Il capitano Mecchia signor Antonio è nominato Commissario, con l'incarico di procedere infallibilmente entro il corrente mese alla convocazione dell'assemblea per la nomina delle cariche.

RIORGANIZZAZIONE FORZE GIOVANILI BALILLA

Al fine di riorganizzare le forze giovanili del Partito in Friuli prego i signori Segretari politici di ricordare:

Che l'organzzazione dei Balilla ha un inquadramento militare;

che la Milizia Balilla dipende direttamente dal Partito, il quale esercita funzioni direttive centrali e a mezzo delle Federazioni Provinciali il controllo locale.

I Comandi sono affidati a Fascisti sinceri e provati che abbiano attitudini e capacità a insegnare ed educare le nuove forze del Partito. La Milizia Balilla è costituita dai seguenti organi:

Direzione del Partito, la quale delega uno dei suoi membri; Comando di Legione; Comando di Coorte; Comando di Centuria; di Manipolo; di Squadra. Il Comandante la Legione Balilla, sotto il controllo del Segretario Federale, dipende direttamente dal Delegato del Partito, del quale interpreta ed applica le direttive adottandole alle esigenze della Provincia, sorveglia e consiglia nella loro azione i reparti dipendenti ed è il più alto responsabile della disciplina e del buon funzionamento della organizzazione nella propria giurisdizione.

Il Comandante di Legione, su proposta della Federazione Provinciale, provvede alla nomina del vice Console ai comandi di Coorte e, udito il parere dei Direttori dei Fasci, ai Comandi di Centuria.

Delegato Provinciale e Comandante la Legione Friulana Balilla è il professor cav. Carlo D'Alessandro di Udine.

Prego i signori Segretari politici a tenere presente le norme sopra segnate affinchè al più presto regolarizzino la posizione dei propri Gruppi Balilla, ad esse si attengano per la costituzione di nuovi Gruppi.

AVANGUARDIE

Per le Avanguardie prego i signori Segretari politici a cooperare e facilitare il compito ai Delegati di Zona, e provvedere alle regolari proposte che si ritenessero necessarie. — Il Commissario Straordinario: RONCHI.

La Presidenza dell'Un. Negozianti ed Esercenti dal Commissario Prefettizio

Una commissione composta dei signori D. O. Leoncini, S. Savio, E. Jacolutti e rag. Manfrin, in rappresentanza dell'Unione Negozianti ed Esercenti, si è recata ieri a rendere omaggio al nuovo Commissario Prefettizio comm. dott. Pacces.

Il Commissario ha dimostrato di gradire l'atto deferente, ed ha intrattenuto la Commissione sui più importanti problemi interessanti la classe, che in linea generale gli vennero esposti dai componenti la Commissione stessa. In particolare fu prospettata la questione dei posteggi nei mercati, quella dell'affitto dei negozi in rapporto al passaggio al regime di libera contrattazione e la questione daziaria. A tutte queste il comm. Pacces dimostrò il più vivo interessamento, promettendo di studiarle e di fare il possibile per condurle a soddisfacenti conclusioni.

Anche riguardo al progettato comitato «Pro Udine», il Commissario dimostrò vivo interessamento, e promise il più largo appoggio del Comune per il conseguimento degli scopi che esso si propone;

I componenti la commissione si congedarono riservandosi di presentare al Commissario in forma concreta i desiderata della classe onde renderli oggetto di più ampia e conclusiva discussione.

AL CIRCOLO FAMIGLIARE

Il presidente del Circolo Famigliare, sig. cav. Enrico Broili, reduce da una crociera sulle coste Libiche e Tunisine, esporrà la sera di lunedì 10, alle ore 21, le sue impressioni di italiano e di industriale su quelle terre nostre osì vicine e così poco conosciute.

Dopo l'investimento di Castions L'arresto di una giovane

Iersera, su richiesta dei Carabinieri di Mortegliano, fu tratta in arresto dagli agenti dela R. Questura, la commessa disoccupata Maria Buiani di Pietro, d'anni 23, da Castions di Strada ed abitante nella nostra città, in via Bertaldia. L'arresto è motivato dal fatto che la giovane trovavasi sull'automobile che l'altra sera, a Castinos, investì un donna e un bambino. Lo «chauffeur» è invece latitante e non fu possibile rintracciarlo.

RITORNA IN CARCERE tre giorni dopo d'esserne uscito

L'appuntato dei Carabinieri Zanetti ha rintracciato ed arrestato il pregiudicato Enrico Quaino fu Romano, di anni 24, in seguito a due mandati di cattura per furti di galline.

Il Quaino era stato dimesso dalle Carceri da appena tre giorni... Buon ritorno!

TRATTORIA COMUNALE

Lista dei pranzi. — Questa sera: farfalline in brodo, rodoletti di carne, contorno; domani mattina: pasta asciutta, pasticciata di manzo, contorno; domani sera: minestrone, vitello arrosto, contorno.

Un lutto in famiglia

Questa mattina, alle 8.10, è spirato, nell'Ospedale Civile, Eugenio Lorenzi, padre dell'amministratrice de «La Patria», signorina Caterina Lorenzi, da circa tre lustri fedele ed affezionata collaboratrice nella nostra azienda, dov'ella entrò fanciulletta e dove seppe con l'indefesso e intelligente lavoro meritarsi la completa nostra fiducia.

Il povero Eugenio Lorenzi era emigrato in Francia, a scopo di lavoro; e dopo avervi passato parecchi mesi, n'era ultimamente ritornato in seguito al disagio economico incombente ora su quella Repubblica. Ne era tornato ammalato, per postumi d'influenza; gravemente ammalato così che due tre giorni dopo dovette ricorrere all'Ospedale. I medici si meravigliarono come, in quelle condizioni pericolose di salute avesse potuto affrontare e superare il lungo, disagevole viaggio. Essi tentarono ogni mezzo per salvarlo; ma tutti i loro tentativi s'infransero: era ormai disperata ogni lotta, contro il disfacimento invincibile. Nè la fibra robusta del sofferente ebbe efficacia di assisterli nelle loro cure: essa non valse che a prolungarne i patimenti... Lo vegliarono sino all'ultimo la moglie e le figlie in pianto nascostogli, straziate pel suo lungo martirio — straziate oggi per la sua morte.

Alla buona nostra amministratrice, alla madre sua ed alle sorelle ed al fratello non ci sentiamo di rivolgere parole di conforto; ma soltanto quella della intima e profonda nostra compartecipazione al loro dolore.

Il dramma occulto d'una maestrina Si getta da 70 metri d'altezza

Ieri l'altro si svolsero a Tarvisio i funerali di una giovane maestra triestina, Eleonora Willenig, di 20 anni, addetto all'Asili Infantile dell'«Italia Redenta» a Fusine, in Valromana (Weissenfels), località posta a pochi pasi dal confine austriaco e jugoslavo. Il corteo, che accompagnò la salma al cimitero, era composto di una rappresentanza dell'«Italia Redenta», di maestri e della scolaresca del luogo.

La maestrina, le cui esequie si svolsero in forma così semplice, si era suicidata giorni prima. Dopo stata a Trieste fino a poco tempo fa, come si afferma, la Weillenig aveva fatto ritorno a Fusine, piuttosto triste e preoccupata. Che cosa la turbasse nessuno seppe. Non trascorsero molti giorni che la Willenig scomparve dal villaggio senza lasciare alcuna traccia. Ricerche fatte nei dintorni diedero esito negativo. Ciò avveniva il 22 aprile u. s. Il 3 corrente, cioè dopo 11 giorni, il cadavere della giovane fu trovato, quasi ignudo, sul greto del torrente Seblitza, che scorre nei pressi di Tarvisio. La Willenig, ossessionata, come sembra, da un interno tormento aveva deciso di morire in un momento in cui era particolarmente turbata. Per porre in effetto il tragico divisamento, si sarebbe recata sul ponte ferroviario sovrastante al torrente, e si sarebbe precipitata da un'altezza di 70 metri. Le vesti le vennero strappate forse dalla violenza della corrente, che gettò poi la salma sul posto ove fu rinvenuta. Nulla si è potuto sapere sui moventi della determinazione disperata.

In suffragio del co. Di Porcia

In forma solenne, iermattina alle nove, nella chiesa di San Moisè, a Venezia, venne celebrata una ufficiatura funebre in suffragio del compianto conte Pirro di Porcia, uccisosi l'altra mattina.

Alla mesta cerimonia erano presenti: la madre, il fratello co. Giuseppe coi figli Guglielmo Gencecellio, le sorelle co. Lucrezia Ciotto co marito comm. Antonio ed il figlio e co. Paola Fanny col marito avv. Collarini; il cognato co. Eugenio di Porcia col figlio; il cognato marchese Gherardini. Vi erano inoltre molti amici e conoscenti del defunto e della famiglia di Porcia.

Il feretro nel centro della chiesa era ricoperto di fiori omaggio di parenti, conoscenti ed amici. Un picchetto armato di marinai rendeva gli onori militari.

Dopo la messa funebre venne impartita l'assoluzione alla salma. Indi il feretro venne accompagnato alla riva di approdo de campo San Moisè e deposto in una barca di lusso delle Pompe funebri. Di là, seguito dalle gondole dei familiari e di pochi intimi fu trasportato alla Stazione, d'onde proseguì per Porcia.

INVESTIMENTO AUTOMOBIL.

Ieri mattina, verso le 10, un'automobile investiva in via Jacopo Marinoni, il falegname Pietro Dell'Oste di anni 40 abitante in via Micesio 9, gettandolo a terra e causandogli una scheggiatura all'epifesi superiore della tibia destra.

Accompagnato all'Ospedale, fu ieri accolto e dichiarato guaribile in una quindicina di giorni.

SUL LAVORO

Luigi De Sabbata fu Giacomo d'anni 27 occupato presso la fabbrica Contarini, riportava ieri sul lavoro una grave contusione, con squciamento del polpastrello, al dito indice della mano destra.

Salvo complicazioni se la caverà con una decina di giorni.

UNA LEGNATA... SENZA NOME

Questa notte fu medicato al nostro Ospedale il commerciante Amelio Pasquale fu Nicola di anni 33 da Caserta per ferite lacero contuse alla regione parietale-temporale sinistra. Al sanitario, l'Amelio riferì di essere stato bastonato in via Bertaldia, da due sconosciuti. Fu giudicato guaribile in 15 giorni.

GLI INCERTI DI CHI VIAGGIA

Stamane, la corriera di Palmanova, giunta in Piazza Garibaldi, incontrò un carro trainato da un cavallo. L'animale, alla vista dell'autobus, si impaurì e s'impennò, e finì col far cozzare il timone del carro contro un vetro del finestrino, spezzandolo e raggiungendo proprio un viaggiatore.

Costui, il calzolaio Giovanni Tondon di Antonio di anni 44 da Gonars, riportò una ferita lacero contusa al mento; ferita che al Civico Ospedale fu dichiarata guaribile in 10 giorni.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In morte di Ermenegilda Simonetti e dell'ing. Carlo Peucher: famiglia fu Luigi Zamparo 20.

BENEFICENZA

Orfanelle di Via Rivis. — Nel terzo anniversario della morte della loro indimenticabile Nella: Maria e Mario Bertoldi lire 25.

VOCI DEL PUBBLICO

La distribuzione della Posta nel suburbio

Cara Patria,

Mi permetto chiederti ospitalità per far noto alle autorità postali competenti un ritardo nella distribuzione della posta, che si verifica nelle vie dell'immediato suburbio e che forse continua, perchè nessuno ne parla e passa così inosservato.

La posta che arriva nella notte a Udine, durante il giorno passa agli uffici secondari, per esser distribuita il domani mattina. E' giusto che una lettera indirizzata, per esempio, all'ultima casa di via Gemona, arrivi 24 ore e più prima di una indirizzata alla prima casa di via Friuli, cioè 50 passi più in là?

Credo che accelerare la distribuzione non sia impossibile, poichè, ad onor del vero, qualche rara volta accade che la posta, diremo così, giunge in orario.

Un abitante di fuori porta.

Arte e Teatri

«CAVALLERIA RUSTICANA» E «PAGLIACCI»

La prossima settimana, e precisamente sabato 15 e domenica 16, si riaprirà il Teatro Sociale con la «Cavalleria rusticana» di Mascagni e «Pagliacci» di Leoncavallo.

Ecco l'elenco dei principali artisti:

Nei «Pagliacci»: sopano Nirna Manzoli (Nedda); tenore Armando Barbieri (Canio); baritono Angelo Munarin (Tonio).

Nella «Cavalleria»: soprano Giulia Scaramelli (Santuzza); tenore Armando Barbieri (Turiddu); mezzo soprano Olga Ambonetti (Lola); baritono Nello Mirandola (Alfio).

Maestro concertatore e direttore d'orchestra cav. Emilio Dal Monte, maestro dei cori Luigi Dogliani, 40 professori di orchestra, 30 voci del coro.

PROGRAMMA MUSICALE

Programma che la Banda Cittadina eseguirà questa sera venerdì dalle 20 alle 21 e mezza in Piazza V. E.:

1. Mozart, Marcia Turca — 2. Simonecki, a) Madrigale, Gillet, b) Lontano dal ballo — 3. Verdi, Grande finale «Aida» — 4. Rimnsky-Korsakoio, Capriccio Spagnolo — 5. Weber, Ouverture «Oberon».

I Cinematografi

NOTE STORICHE FRIULANE

D'una Chiesa antica e del paese di Cavallicco

Rovistando antiche carte e vetusti documenti, mi fu dato d'imbattermi in queste note:

«Venerabile Signore, il Signore Paolino Patriarca di Aquileia nell'anno 780 dopo la nascita di Cristo, comandò di edificare in Cabali, una chiesa, deputando, che in perpetuo, vi siedesse un sacerdote per ufficiarla. La chiesa venne costruita, e ai 12 di luglio dell'anno 882, nell'anno 11.o del suo patriarcato di Valperito successore di S. Paolino venne consacrata e benedetta».

Da tale nota apparisce l'antica esistenza di questo paese, che coll'andar dei tempi fu chiamato Cavallicco; forse perchè in questo luogo si custodivano e si allevavano le mandre dei cavalli appartenenti al Patriarca di Aquileia. Popone patriarca Aquileiese nel 1024, con sua ordinanza imponeva che i rustici abitanti dei pagi e vici, contermini — Dedeà, Godie, Bivars, Paderno, Feletto, Colugna, Chiavris — dovessero concorrere a sussidiare il sacerdote residente a Cavallicco. Nel 1261, quella Chiesetta, voluta da S. Paolino, venne ingrandita e dal Patriarca Gregorio da Montelongo, venne riconsacrata e benedetta. In essa, giusta l'usanza di allora, il dì di Pasqua si battezzava; intorno alle sue mura venivano seppelliti i morti.

Nel 1306, il paese di Cavallicco fu flagellato da una orribile tempesta, così grossa, che ammazzò animali, uccelli, ed anco uomini, distruggendo case, coprendo il suolo per 15 giorni. Nel 1300 un'altra sventura accade a questo paese: uno spaventoso incendio distrusse la maggior parte delle abitazioni; rimase in piedi quasi solamente la Chiesa. Questo incendio coincide coll'epoca stessa, in cui i conti di Camino coi nobili di Treviso, Ceneda, Feltre e Belluno, venuti a Udine con le loro truppe, si acquartierarono nelle adiacenze della città. Erano venuti per trattare coi Patriarco Ottobono la pace; invece, con tradimento e per sorpresa entrarono a Udine il 13 novembre del 1309, arrecandovi gravissimi danni.

Certo è però che con questa epoca vediamo il paese di Cavallicco decadere, sia perchè i suoi abitanti costernati dai ripetuti gravi flagelli imigrarono fuori del loro territorio cercando luoghi più sicuri, tanto che, il 15 di maggio del 1480, per comodità dei fedeli e come luogo più comodo perchè più centrico, la sede del parroco di Cavallicco fu trasportata nella villa di Paderno.

Ma la Chiesetta voluta da S. Paolino sussiste ancora, e ancora si vedono pitture affrescate le une sovraposte alle altre, testimone di tanti eventi. Meta di pellegrinaggi e di antiche fraterne, la Chiesetta è là che parla agli intelligenti dell'arte, è là che attesta dello splendore dei tempi che furono, ed attende, da mano sagace e paziente, sia riparata e conservata a lustro e decoro dell'arte e a monumento perenne dei tempi lontani.

Questo è quello che noi ci auguriamo e vivamente desideriamo.

Z.

Nel mondo degli affari

MOVIMENTO DI SOCIETA'

Con atto del notaio dott. Alfredo Cavalieri il signor Bersich Rizieri recedeva dalla Società in nome collettivo «Tudech, Bersich e Tellini» con sede in Palmanova, costituita con atto 19 gennaio 1915, ritirando la sua quota sociale di L. 3500.

Gli altri due soci della Società suddetta Tellini Giuseppe fu Natale e Tudech Giuseppe di Carlo, mutavano la ragione sociale in «Tudech e Tellini» prorogando la durata della Società stessa di nove anni con decorrenza dal 1. giugno 1923.

Mercati di Udine

Foraggi — Fieno dell'alta I qualità da 40 a 44, II qualità da 35 a 38, fieno della bassa I qualità da 32 a 33, II qualità da 28 a 30, erba spagna da 43 a 48, paglia da 25 a 26, strame scuro da 18 a 20.

Cereali — Frumento da 175 a 190 (trattasi sempre di piccole quantità) granoturco giallo da 105 a 107, granoturco bianco a 103, cinquantino a 100, segala da 105 a 113, avena a 130, orzo pilato a 220.

Combustibili — Legna mista a 13, in stanghe da 12.50 a 13, fascine da 13 a 14, legna faggio da 14 a 15.

Frutta e verdura — Nespole da 80 a 130, fichi secchi da 230 a 350, aranci da 180 a 220, limoni da 10 a 15 l'uno, nocciole da 600 a 700, noci da 380 a 450 mele da 200 a 350, carciofi da 20 a 55, asparagi da 400 a 465, insalata da 80 a 120, cavolfiore da 100 a 120, radicchio da 50 a 100, spinacci da 50 a 60, piselli da 120 a 140, cipolla da 60 a 100, patate da 90 a 100.

Il mercato di ieri

BOVINI ED EQUINI

Vacche: entrate 136, vendute 28 da Lire 1700 a 2600 — Giovenche 43, vendute 12 da L. 1500 a 2900 — Vitelli 34, venduti 22 a peso vivo da L. 5.50 a 7.10 al kg. — Cavalli 95, venduti 21 da L.700 a 3100 — Muli 45, venduti 4 da L. 600 a L. 2600 — Asini 8, venduti 3 da L.150 a L. 310.

SUINI E OVINI

Maiali da latte: entrati 526, venduti 393 da L. 70 a 410 — Maiali da allevamento 85, venduti 42 da L. 250 a 420 — Pecore 66, vendute 55 da L. 120 a 205 — Capre 18, vendute 11 da L. 60 a 130 — Agnelli 19, venduti 19 da L. 5.60 a 6.50 il chilogramma a peso vivo.

FIERE E MERCATI BOVINI della settimana

Lunedì 10 — Artegna, Azzano X, Nimis, Palmanova, Spilimbergo Tolmezzo.

Martedì 11 — Fagagna, Gradisca, d'Isonzo.

Mercoledì 12. — Casarsa, Mortegliano, Sacile, Flaibano.

Venerdì 14 — Gorizia.

Sabato 15 — Pordenone, Manzano.

Domenica 16 — Idria.

ULTIMA ORA

Le gravi ore per l'Inghilterra
Il Comitato della "Trade Union,,
si dichiara disposto a riprendere le trattative, non a cessare lo sciopero
Gravi disordini a Edimburgo mentre la vita riprende a Londra

LONDRA, 7. — La situazione dopo la terza giornata di sciopero generale si presenta si può dire immutata: qualche lieve miglioramento si è con seguito a Londra.

Oggi nella ferrovia sotterranea i treni hanno incominciato a circolare a otto minuti di distanza l'uno dall'altro servendo soltanto alcune stazioni. In serata hanno incominciato a funzionare che le stazioni sotterranee di Picadily, della City e le altre del centro di Londra permettendo così un servizio completo benchè ridotto. Il servizio degli omnibus per il trasporto passeggeri in Londra City è stato aumentato. Sono stati attivati parecchi treni per le lunghe distanze e treni espressi sono partiti da Londra. I treni erano equipaggiati con servizio di ristorante. I treni che hanno circolato alle stazioni nord-est di Londra che erano ieri 350, sono oggi saliti a 500. Piroscafi di piccolo tonnellaggio fanno servizio giornaliero di traversata tra Duvver, Calais e Forkestonee. Questa notte sarà pure iniziato un servizio tra Nevvhaven e Dieppe e Southampon e S. Malò. Da comunicazioni ufficiali risulta che un piroscafo partirà da Parkstone posdomani, sabato, imbarcando passeggeri per l'Europa settentrionale. Il veliero « Venus » lascierà Newcastle stasera per la Norvegia e un altro veliero ne partirà sabato. In seguito i piroscafi salperanno il giovedì e il sabato di ogni settimana fino a nuovo ordine.

A Liverpool gli operai dei Doks e tutto il personale addetto ai servizi elettrici e alle centrali elettriche di smistamento e per la illuminazione hanno ripreso il lavoro. Del personale tramviario ha ripreso il lavoro il 70 per cento.

Un comunicato ufficiale del capo dell'amministrazione civile circa la situazione dice, che una parte importante degli affari del paese ha potuto svilupparsi, e che essi sono in aumento, malgrado le perdite e gli inconvenienti che si verificano a causa dello sciopero in tutte le classi. Le stazioni di energia elettrica sono mantenute in efficienza mediante il concorso di volontari tecnici. I rifornimenti degli alimenti per la vita sono in condizioni eccellenti, ed è assicurata la distribuzione di essi per alcune settimane. La distribuzione del latte, del pane, delle medicine avviene in modo regolare. Il servizio ferroviario comincia gradualmente a funzionare e numerosi treni sono in circolazione. I volontari per il servizio del paese in ogni ramo sono numerosi e crescono di continuo specialmente per quello che riguarda il corpo di polizia.

Il Servizio degli omnibus

Oggi 200 omnibus della General Company sono tornati nelle vie ad aiutare i 500 cosidetti «pirati» e più ancora ne saranno domani, perchè più di 2000 uomini si sono offerti per pilotare i mastodontici autoveicoli e per riscuotere il prezzo della corsa. Ciò significa altri 1000 autobus nelle vie, e significa pure coraggio; questi giovani che si arrischiano a guidare delle pesantissime macchine, non solo devono lottare contro le difficoltà del pilotaggio, ma anche contro la furia del popolino, eccitato dai discorsi sovversivi dei caporioni. Questa mane, per esempio, un omnibus è stato fermato a Elephant and Castle, quartiere meridionale della metropoli, ed è stato incendiato. Gli omnibus nel pomeriggio sono apparsi protetti da reticolati di ferro spinato.

Un altro ordine di sciopero è stato dato ai garzoni di bottega; quindi la lotta si inasprisce. A Poplar, quartiere orientale della metropoli, alcune persone sono state ferite e trasportate all'ospedale.

A Leeds, una folla di scioperanti ha danneggiato varie vetture elettriche. A Edimburgo, un policeman si è buscato una rasoiata; ben 25 punti sono stati necessari per suturare la ferita. A Aberdeen (Scozia), vetture elettriche sono state accolte a sassate; a York altrettanto.

I teatri di Londra sono per la maggior parte aperti e frequentati. La stagione d'opera al Covent Garden, che deve iniziarsi lunedì, non subirà rinvii.

I prezzi dei giornali

Nei giorni scorsi c'erano stati giornali, ma erano giornali per modo di dire, perchè non vi erano che foglietti di carta protocollo dattilografati da qualcuno, che non avev aperduto l'occasione di far quattrini, e venduti a ben una lira la pagina: foglietti che non si sa da dove venissero; per tre quarti pieni di avvisi sportivi e per l'altro quarto di sintetici telegrammi ricopiati la sera innanzi dalle vetrine di qualche ufficio postale, ammenochè non si accontentassero delle voci popolari più rapidamente diffusesi. Poi era stata la volta dell'edizione parigina del « Daily Mail », venduta a tre o a sei lire la copia.

Dall'intero paese non è segnalata alcuna notizia di gravi disordini. Nella sola parte orientale di Londra si sono verificati alcuni incidenti: dei veicoli sono stati danneggiati e sono stati operati in tutto otto arresti.

Il congresso della Trade Unions ha lanciato un messaggio agli scioperanti per mezzo del « Britis Vorker », organo ufficiale degli scioperanti, nel quale rileva che lo sciopero attuale costituisce un conflitto economico e raccomanda che non si dia occasione per giustificare l'intervento della polizia.

Eccessi di disordini di ogni sorta non farebbero che danneggiare le prospettive di felice soluzione del conflitto, aggiunge il messaggio, ed insiste specialmente a favore coloro che attendono alle proprie occupazioni raccomandando di lasciarli liberi delle loro azioni.

Vari giornali londinesi hanno pubblicato edizioni straordinarie e un largo numero di giornali serali della provincia ha potuto oggi uscire regolarmente. Anche a Cardiff, importante centro minerario si sono pubblicati i giornali. Il deputati Saklatvala, unico membro comunista della Camera dei Comuni, condannato oggi a due mesi di prigione, ha richiesto di potere godere di un trattamento specie durante il periodo della reclusione. Tale sua richiesta è stata respinta.

La riserva di polizia richiamata a Londra
Gravi disordini a Edimburgo
Parecchi feriti

PARIGI, 7. — L'Agenzia Havas ha da Londra: « *La polizia di riserva di Londra è stata chiamata in servizio. Ottanta omnibus che erano stati danneggiati nei tumulti di ieri non hanno potuto fare ritorno alle proprie rimesse. Altri due esploratori si sono ancorati nella Mersay. La mancanza di mezzi di trasporto si è aggravata in seguito allo sciopero dei Taixis. Il servizio delle ferrovie metropolitane, degli omnibus e degli autocarri è però migliorato. Le autorità conservano un'atteggiamento fermissimo ed evitano tutto quanto possa condurre a violenze gravi. A Edimburgo parecchie migliaia di scioperanti hanno assalito le forze di polizia. Cinque agenti e numerosi borghesi hanno riportato ferite e sono stati ricoverati negli ospedali. Sono state infrante le mostre di vari negozi e le vetrine sono state saccheggiate.*

Il consiglio delle "Trade Unions,,
si dichiara pronto a trattare

PARIGI, 7. — *L'Agenzia Havas ha da Londra: Il «Britisch Worchers, organo ufficiale degli scioperanti pubblica la risposta del consiglio delle Trade Unions al primo ministro Baldwin. In essa è detto che il consiglio generale delle Trade Unions è disposto a riprendere le trattative in qualsiasi momento ma rifiuta categoricamente di ritirare senza condizioni l'ordine di sciopero.*

La Camera dei comuni approva
le misure eccezionali

Alla Camera dei Comuni è stato approvato per alzata di mano il regolamento proposto dal governo per mettere in esecuzione le misure derivanti dalla proclamazione fatta con decreto reale dello stato eccezionale. Prima della votazione i deputati labouristi avevano lasciato l'aula.

La Camera dei comuni ha poi respinto con 291 voti contro 86 un emendamento presentato dai labouristi alla mozione che accorda al governo la facoltà di impiegare le forze armate dello stato per il mantenimento dei servizi pubblici.

L'« Agenzia Reuter » pubblica che benchè parecchie riunioni abbiano avuto luogo oggi tra i rappresentanti delle varie organizzazioni che prendono parte allo sciopero, compresi i capi dei minatori, e malgrado i contatti avuti, non si è verificato nè si prevede alcun progresso verso la ripresa delle trattative. Alla camera dei comuni un deputato labourista ha dichiarato che, fra otto giorni nessuna industria potrà più lavorare senza il permesso del consiglio del congresso dei Sindacati operai.

Un nuovo atto di energia del Governo

LONDRA, 7. — Un comunicato ufficiale, pubblicato nella notte, dice che i viveri abbondano ed i mezzi di trasporto sono sufficientissimi, ma gruppi di scioperanti ostacolano la distribuzione. Questo aspetto della situazione, soggiunse il comunicato esige un aumento di sorveglianza durante alcuni giorni. Qualsiasi tentativo di ostacolare la libertà di circolazione pubblica o il passaggio dei viveri sarà represso sistematicamente e fermamente. Il comunicato soggiunge che la marina da guerra ha dato con efficacia e prontezza assistenza alle autorità ed in parecchi porti di mare non ha avuto neppure bisogno di fare mostra di forza armata. Il comunicato così conclude: La politica del governo è quella di respingere la cooperazione degli organizzatori dello sciopero. E tutte le autorità dovranno seguire questa linea di condotta.

Come il "Norge,, ha atterrato a Vadso dopo superata una violenta tempesta
La partenza verso lo Spitzberg

MOSCA, 7. — *Il dirigibile « Norge » è giunto a Vadso ieri mattina alle ore 4.30. Ecco i primi interessanti particolari del viaggio trasmessi all'Agenzia "Tass" dal suo corrispondente speciale a bordo del dirigibile:*

" — Il viaggio si è iniziato in condizioni favorevoli. Passando sul lago Ladoga e quindi sull'Istmo tra il lago Ladoga ed il lago Onega si è scatenata una tempesta. L'aeronave, investita di fianco, ha dovuto ridurre la velocità fino alla media di quaranta chilometri. L'inclinazione del dirigibile ha raggiunto i trentacinque gradi. Ogni due minuti la rotta doveva essere rettificata. Il vento è cessato soltanto alle cinque del mattino quando siamo riusciti a riprendere la strada di Murmansch. Tutta la notte abbiamo mantenuto una velocità di 75 chilometri all'ora. La sera il colonnello Nobile ci ha detto che la tempesta sulla regione del Ladoga e dell'Onega era così forte che minacciava la navigazione del dirigibile il quale aveva appena il tempo di raddrizzarsi. Dopo le diciassette è cominciato il servizio regolare delle stazioni radiotelegrafiche sovietiste. La notte è stata freddissima ed abbiamo sofferto molto il gelo. Non abbiamo dormito più di due ore. Il sole si è levato ad un ora e mezza. Continuiamo il volo sempre al di sopra della linea ferroviaria di Murmansch; i motori lavorano senza interruzione. Riceviamo le comunicazioni dagli osservatori Norvegesi e Sovietisti. Voliamo ad una quota di seicento o settecente metri. Nell'interno del dirigibile si sta stretti gli uni agli altri. Abbiamo freddo ma l'equipaggio sopporta coraggiosamente ogni disagio. Siamo giunti felicemente a Vatso alle 5.35 del mattino avendo percorso in diciannove ore 1115 chilometri.

Contiamo di sostare a Vatso circa cinque ore. Sull'oceano si stendono nuvole grigie; non soffia vento. Vatso è una piccola città nel cui porto si trova un gran numero di piccole navi. Il pilone di ormeggio sorge su un piccola isola. Il "Norge" compie parecchi giri discendendo gradatamente verso terra. I campi coperti di neve contrastano vivamente con la tinta calma del mare. Da terra ci giungono acclamazioni frenetiche. Le manovre di ormeggio al pilone sono durate un'ora e mezza poichè la forza del vento faceva oscillare l'aeronave. Quando il "Norge" si è attraccato dalla folla che assisteva all'arrivo si sono levate acclamazioni entusiastiche.

Il Norge sorvola l'Isola dell'Orso

OSLO, 6. — Il dirigibile « Norge », diretto allo Spitzbergen è passato al disopra di Nordkyn stasera alle 18 e mezza. Il tempo è bello. Spira un vento abbastanza forte.

OSLO, 7. — Iersera alle 22.30 il dirigibile «Norge» ha sorvolato l'isola dell'Orso, a metà fra la Norvegia e lo Spitzbergen. Il tempo è bello.

in macchina

Il Norge sopra lo Spitzberg

ROMA, 7 ore 11. — Stamane il ministero dell'aeronautica ha ricevuto il seguente messaggio radiotelegrafico:

Svalbard ore 3.30 del 7 (da bordo del « Norge »). — Costeggiamo lo Spitzbergen, nebbia pesante. Giungeremo verso ore 6 alla KingsBay. Tutti bene a bordo. — f.to: NOBILE.

Altri disordini a Londra
Automobile incendiata
Numerosi arresti e feriti

PARIGI, 7 ore 11. — L'Agenzia Havas ha da Londra: Nella parte sud orientale della città si sono verificati iersera disordini. Una automobile è stata incendiata, vi sono numerosi feriti. A Edimburgo la polizia ha operato numerosi arresti. Un agente è stato ferito abbastanza gravemente. Il « British Worke. » annuncia che i minatori del Derbyshire riceveranno il primo salario di sciopero il 14 maggio e che i fondi potranno durare per un mese.

Il bilancio della Marina

ROMA, 6. — La Camera continua tranquillamente i suoi lavori. Nella seduta di ieri approvò il disegno di legge « Autorizzazione ai Comuni di aprire, organizzare e gestire, con fondi comunali, sale cinematografiche, a scopo educativo e ricreativo. Per questo sale, sarà accordata una riduzione (non eccedente però la metà) la tassa di concessione governativa sulle proiezioni.

Dopo, iniziò la discussione sul bilancio della marina. L'on. Arrivabene pronuncia un discorso tecnico, a volte interrotto dal Capo del Governo e ministro della Marina. Come quando esprime l'avviso che occorra aumentare lo stanziamento per nuove forze navali giacchè i 200 milioni annui fissati sono insufficienti, S. E. Mussolini gli ribatte assicurandolo che i fondi necessari sono già stati assegnati. L'on. Arrivabene conclude riaffermando la sua convinzione che il Duce darà alla Patria una flotta che, raggiungendo l'80 per cento della forza della maggior potenza mediterranea (la Francia) assicuri il raggiungimento delle mete segnate dal Fascismo. (Applausi).

Il Sottosegretario della Marina, contrammiraglio Siriani, con lungo e appassionato discorso, difende ed esalta la politica marinaresca del Governo Nazionale, precisata mesi or sono con un suo mirabile discorso al Senato dal Primo Ministro, S. E. Mussolini. Il Governo Nazionale ritiene che non si debba considerare la nostra situazione navale alla stregua del maggior o minore tonneilaggio, ora che non si debba nè possa prescindere dalle forze morali, che spesso sono quelle che assicurano il successo. (Applausi). L'ardimento e la risolutezza devono essere l'etica del Fascismo in tutti i campi, ma specialmente in quello marinaro. (Vivissime approvazioni).

Dice che, per provvedere adeguatamente alla Marina, così come l'esperienza dell'ultima guerra ha dimostrato, occorre avere le disponibilità finanziarie; ma che in questa materia solo giudice è il Capo del Governo, alle cui sagge risoluzioni bisogna affidarsi. (Applausi).

— In conclusione si può affermare (dice ancora il sottosegretario) che, sotto la vigile guida del Capo del Governo, seguendo l'indirizzo dato all'amministrazione del Grande Ammiraglio che la Nazione segue sempre con affetto, la forza marinara italiana è imponente.

E lo dimostra.

— Ma soprattutto (soggiunge), quello che è mutato, è lo spirito della Nazione anche al riguardo della sua Marina. Le reclute salgono sulle navi consce del privilegio di servire il Re e la Patria; e le loro famiglie si sentono e professano fiere di affidare i loro figli ai comandanti delle navi come ad un secondo padre.

— Questo sentimento, che rive nella casa, conclude l'oratore, è forza di coesione nazionale e famigliare, è l'elemento che suscita le passioni e l'animo che vince in ogni campo di battaglia. (Vivissimi, prolungati, reiterati applausi; moltissime congratulazioni; grida di: « Viva la Marina! »).

Tutti gli articoli del bilancio sono approvati.

IL BILANCIO DELL'AERONAUTICA

La Camera è passata quindi alla discussione del bilancio per l'Aeronautica. Su di esso, parla l'on. Finzi, movendo alcuni appunti ed esponendo parecchie raccomandazioni e plaudendo al relatore che per la prima volta in un documento parlamentare ha illustrato lucidamente, coscienziosamente, nobilmente le condizioni attuali dell'aeronatica italiana il bisogno che il nostro paese sia munito di numerosissime potentissime velocissime ali.

La politica albanese
e le accuse di italofilia

TIRANA, 6. — L'Ufficio stampa del governo comunica: A più riprese la stampa Jugoslava, con articoli evidentemente ispirati da fonte ostile alla politica severamente neutrale della repubblica, si ostina a rappresentare il governo di Tirana in balia di correnti Italofile. Siamo autorizzati a smentire categoricamente led irettive antineutrali che si attribuiscono al governo della repubblica e ad assicurare che il governo Albanese respinge l'accusa di essere strumento di politica lontano dal proclama governativo che aspira all'amicizia sincera con le grandi potenze e con gli stati limitrofi.

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE

CAMBI: Amsterdam da 999 a 1004 — Belgio da 74.50 a 76 — Francia da 77.25 a 78 — Londra da 120 a 121 — Nova York da 24.83 a 24.91 — Spagna da 356 a 359 — Svizzera da 481.50 a 483.50 — Atene da 30.75 a 31.75 — Berlino da 591 a 594 — Bucarest da 7.50 a 8 — Praga da 73.65 a 73.90 — Ungheria da 0.0347 a 0.0350 — Vienna da 351 a 354 — Zagabria da 44 a 44.15.

Rendita 72.25 — Consolidato 95.25.

BORSA DI MILANO

CAMBI: Francia 78.55 — Svizzera 482.90 — Londra 121.025 — New York 24.934 — Berlino 593.92 — Vienna 352.25 — Bucarest 8 — Belgio 77.25 — Spagna 359.25 — Praga 73.95 — Budapest 0.0355.

Rendita 72 — Consolidato 95.35.

OBBLIGAZIONI delle TRE VENEZIE

Quotazioni del 6 corr.: corso medio 70.20 — Trieste 70.10 — Milano 70.25 — Roma 70.

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 6 — Ecco le quotazioni odierne dei cambi: Francia 78 — Londra 120.25 — New York 24.96 — Svizzera 483 — Belgio 76.

La vittoria di Raicevich
sul tedesco Samson a Roma
Giovanni Raicevich portato in trionfo

ROMA, 7. — Ieri sera al teatro Adriano, gremitissimo di pubblico, tra cui si notavano S. E. Michele Bianchi sottosegretario di stato ai Lavori Pubblici, il comm. Foschi, segretario della Federazione dell'Urbe e molte personalità politiche e sportive, si è svolto l'incontro di lotta greco romana, tra l'italiano Giovanni Raicevich campione del mondo ed il tedesco Samson Bahs sfidante.

L'incontro era stato fissato in 10 riprese di dieci minuti con un minuto d'intervallo l'una dall'altra. Fin dall'inizio esso è stato seguito con vivissimo interesse dalla folla. Alla prima ripresa i due avversari si studiano e così pure all'inizio della seconda. Al settimo minuto della seconda ripresa Raicevich con una cintura in avanti porta Samson al tappelo, ma Samson si libera e con una bascula cerca di atterrare Raicevich; ma l'Italiano riesce a mettersi in ponte e torna a minacciare l'avversario. Il pubblico che ha seguito con ansia questa fase della lotta prorompe in grandi applausi. L'inizio della terza ripresa trova i due campioni a terra, ma il tedesco, dopo essersi liberato riesce con un passaggio a tornare in piedi, ma quasi subito Raicevich riesce con una fulminea cintura in avanti a portare Samsom al tappeto e gli fa toccare entrambe le spalle esattamente al 4.o minuto della terza ripresa e cioè dopo 24 minuti di lotta. L'entusiasmo della folla è indescrivibile e Giovanni Raicevich viene sollevato e portato in trionfo. Prima dell'incontro si sono svolti interessanti match di box che hanno dato i seguenti risultati: Venturi Terzo di Roma e Bensa, francese, pesi gallo, terminano alla pari in dieci riprese; Fiermonte di Roma batte Moisè, francese, squalificato al settimo round per colpo basso (pesi welters). Potier francese, batte Venturi secondo di Roma ai punti in dieci riprese (pesi leggeri).

Questa mattina, dopo breve e penosa malattia, sopportata con santa rassegnazione, munito dei conforti di nostra S. Religione spirava a soli 56 anni

Eugenio Lorenzi
ELETTRICISTA

Ne danno angosciati il triste annuncio la moglie Fede Pittana, i figli Catina, Angelina, Rosina, Maria col marito maggiore Vincenzo Biggio, Eugenio, Isabella i nipotini ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani alle ore 15.30 partendo dall'Ospedale Civile.

Udine, 7 maggio 1926.

Dopo breve malattia, stamane alle ore 3, cessava di vivere

Abramo Pagavino fu Giorgio
d'anni 37

Spedizioniere - Rappresentante

La moglie **Angelica Vattolo** e i parenti tutti, costernati, ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno domenica 9 corr. alle ire 14.30.

Tolmezzo, 7 maggio 1926.

Tasse Comunali passate, presenti e future
Norme in vigore, con speciale riguardo al Comune di Udine.

La sistemazione generale del nostro sistema tributario portava di conseguenza la sistemazione delle finanze locali, ond'è che l'opera del Governo Nazionale si è diretta anche a tale scopo.

Il contribuente si trova quindi di fronte ad un nuovo congegno di tributi locali, disciplinati da nuove e più rigide norme, l'inosservanza delle quali porta anche a forti penalità.

Non dovrà riuscire perciò inutile un'esposizione sistematica, ma sintetica delle numerose disposizioni in materia con speciale riguardo al Comune di Udine.

Il quadro generale delle tasse comunali è il seguente:

TASSA DI FAMIGLIA

Con R. Decreto 30 dicembre 1923, numero 3063 venne abolita la tassa di famiglia, e venne data facoltà ai Comuni o di applicare un'addizionale all'imposta complementare in misura non superiore a centesimi 20 per ogni lira di imposta erariale, oppure di applicare — previa autorizzazione del Ministero delle Finanze — l'imposta sull'insieme del reddito consumato dal contribuente.

Con R. Decreto 23 maggio 1924, N. 759 venne data facoltà ai Comuni che avessero ritenuto di applicare, in luogo dell'addizionale all'imposta complementare, la imposta sul reddito consumato, di chiedere al Ministero delle Finanze di poter riscuotere, in via sanatoria, per il 1925, la tassa di famiglia limitatamente però ad un massimo di tre quarti della quota d'imposta dovuta dai singoli contribuenti, secondo le risultanze dei ruoli 1924 e di accertamenti divenuti definitivi dopo la pubblicazione dei ruoli stessi.

Con R. Decreto 4 gennaio 1925, N. 2, venne delegata ai Prefetti la facoltà di autorizzare i Comuni ad applicare in via transitoria per l'anno 1925, la tassa di famiglia, senza la limitazione dei tre quarti di cui il R. Decreto 23 maggio 1924, N. 759.

Con R. Decreto 20 ottobre 1925, n. 1944 art. 7, i Comuni per i quali i maggiori proventi derivanti dalla compartecipazione sulla vendita dei tabacchi, dal dazio consumo sul sale e dalle imposte sulle industrie e di patente non bastino a coprire la diminuzione corrispondente ai tributi che vengono a cessare col 1. gennaio 1926, nonchè i Comuni per i quali permangono le deficienze di bilancio dipendenti da spese obbligatorie ed urgenti, possono essere transitoriamente autorizzati dalla Giunta Provinciale Amministrativa, ad applicare la tassa di famiglia in base ai regolamenti comunali in vigore, limitatamente ai contribuenti che non siano assoggettati all'imposta complementare progressiva sul reddito, ferme restando le norme stabilite dai Regi Decreti 23 maggio 1924 n. 759 e 4 gennaio 1925, N. 2, su ricordati per quanto riguarda la misura massima della tassa di famiglia.

Per il Comune di Udine la Tassa di famiglia è stata abolita col 1. gennaio 1926 e sostituita dalla tassa sul valore locativo.

ADDIZIONALE ALL'IMPOSTA COMPLEMENTARE SUL REDDITO.

Con R. Decreto 30 dicembre 1923, numero 3063 fu data ai Comuni la facoltà di applicare un'addizionale all'imposta complementare in misura non superiore a centesimi 20 per ogni lira di imposta erariale. In sostituzione dell'addizionale i Comuni potevano essere autorizzati ad applicare l'imposta sul reddito consumato, ma ora, essendo stata quest'ultima imposta abolita col R. Decreto 20 ottobre 1925 n. 1944, possono essere autorizzati ad applicare l'imposta sul valore locativo.

IMPOSTA sul REDDITO CONSUMATO

Venne istituita con R. Decreto 30 dicembre 1923, numero 3063 ed abolita col R. Decreto 20 ottobre 1925, n. 1944.

TASSA SUL VALORE LOCATIVO

Il R. Decreto 20 ottobre 1925, n. 1944, istituì in modo definitivo la tassa sul valore locativo delle abitazioni e loro dipendenze che è dovuta da chiunque abbia a sua disposizione, nel Comune, una casa od un appartamento con mobili propri o di altri, quand'anche non occupi od occupi solo saltuariamente la casa o l'appartamento. L'aliquota è proporzionale e non può eccedere la misura del 5 per cento. Il valore locativo sulle abitazioni si determina in base all'affitto reale che è quello risultante dai contratti scritti o verbali, o all'affitto presunto (che è stabilito per via di confronto con le case ed abitazioni che siano poste in condizioni analoghe).

La tassa sul valore locativo è stata istituita in sostituzione dell'addizionale all'imposta complementare e della tassa di famiglia. L'autorizzazione per applicare l'imposta sul valore locativo deve essere data ai Comuni dal Ministero delle Finanze.

Dunque la facoltà di applicare la imposta sul valore locativo esclude quella di applicare la tassa di famiglia e l'addizionale sulla imposta complementare.

Le norme per l'applicazione e riscossione dell'imposta, i limiti di esenzione e la misura dell'aliquota, saranno stabiliti con regolamenti comunali soggetti alla approvazione della Giunta Provinciale Amministrativa ed all'omologazione del Ministero delle Finanze.

Per il Comune di Udine la tassa sul valore locativo avrà la decorrenza dal primo gennaio 1926 applicando l'aliquota del 5 per cento sugli affitti con esenzione per gli affitti inferiori alle L. 1100.

La denunzia deve essere presentata, su apposito modulo, entro il 31 maggio corrente all'Ufficio Comunale.

TASSA DI ESERCIZIO E RIVENDITA

Con R. Decreto 18 novembre 1923, numero 2588 venne abolita con effetto dal 1. gennaio 1925, la tassa di esercizio e rivendita, e sostituita, da tale data, con la tassa sulle industrie, sui commerci, sulle arti e sulle professioni con un reddito non inferiore a lire 2000, e con la tassa di patente a carico degli esercenti una industria, un commercio, un'arte o una professione con reddito inferiore a L. 2000.

Con R. Decreto 23 maggio 1924, numero 759 venne data facoltà al Ministero delle Finanze (sostituito col Prefetto dal R. Decreto 4 gennaio 1925, n. 2) di consentire ai Comuni, che non intendevano provvedere, per il 1925, all'applicazione della imposta sulle industrie e di quella di patente, di riscuotere, in via transitoria, per l'anno 1925, la tassa di esercizio e rivendita.

Con R. Decreto 20 ottobre 1925, n. 1944, venne data facoltà ai Comuni che non intendevano provvedere all'applicazione della imposta sulle industrie e di quella di patente, di continuare ad applicare transitoriamente, con l'autorizzazione della G.P.A. la tassa di esercizio e rivendita.

Per il Comune di Udine la Tassa di esercizio e rivendita è stata abolita col primo gennaio 1925, e sostituita coll'imposta sui redditi derivanti dalle industrie, commerci arti e professioni.

IMPOSTA SULLE INDUSTRIE, COMMERCI, ARTI E PROFESSIONI.

Il R. Decreto 24 ottobre 1925, n. 1944 stabilisce che i Comuni hanno facoltà, con l'autorizzazione della G. P. A., di applicare l'imposta sull'industria con aliquote aumentate fino al limite massimo del 3 per cento per i redditi di categ. B e del 2.40 per cento per i redditi di categ. C.

Per il Comune di Udine tale imposta è stata istituita dal primo gennaio 1925 e pel 1926 saranno applicate le aliquote del 3 per cento sui redditi di Categ. B e del 2.40 per cento sui redditi di Categ. C.

TASSA DI PATENTE

Venne istituita con R. Decreto 18 novembre 1923, n. 2538 su chi esercita una industria, un commercio, un'arte od una professione, e che non sia soggetto al pagamento della tassa sull'industria per avere un reddito inferiore alle L. 2000. Essa è applicata per classi, secondo la tabella contenuta nel citato R. Decreto modificata col R. Decreto 23 maggio 1924, n. 759.

Per il Comune di Udine tale tassa, istituita dal primo gennaio 1925, è stata applicata la seguente tariffa:

Classe 1. da L. 1801 a L. 1999 L. 40
Classe 2. da L. 1601 a L. 1800 L. 35
Classe 3. da L. 1401 a L. 1600 L. 30
Classe 4. da L. 1201 a L. 1400 L. 25
Classe 5. da L. 1001 a L. 1200 L. 20
Classe 6. da L. 801 a L. 1000 L. 15
Classe 7. da L. 601 a L. 800 L. 10

TASSA DI SOGGIORNO

Istituita con legge 11 dicembre 1910, n. 853, venne disciplinata coi R. Decreti 19 novembre 1923, n. 1724, 23 ottobre 1922, n. 1388 e 30 dicembre 1923, n. 3023, devolvendosi per tre quarti a favore della pubblica beneficenza. Col R. Decreto 4 gennaio 1925 n. 2 a decorrere dal 1. gennaio 1925 il quarto dela tassa, già devoluta allo Stato, venne devoluta a favore degli istituti di beneficenza.

Per il Comune di Udine non viene applicata.

CONTRIBUTO DI MANUTENZIONE STRADALE.

Venne istituito con R. Decreto 18 novembre 1923, n. 2568, con effetto dal 1. gennaio 1924 a favore delle Provincie e dei Comuni ed a carico di coloro che in dipendenza dell'esercizio del loro commercio e della loro industria, ovvero per altri motivi, determinano un più intenso logorio delle strade.

Per il Comune di Udine è la Provincia che provvederà direttamente agli accertamenti ed alla esazione del contributo stesso, con decorrenza dal 1. gennaio 1926.

CONTRIBUTO DI MIGLIORIA

Venne istituita con R. Decreto 18 novembre 1923, N. 2538, con effetto dal 1. gennaio 1924, in sostituzione della tassa sulle aree fabbricabili. Il contributo di miglioria è diretto a colpire l'incremento nel valore dei beni stabili rustici ed urbani per effetto dell'esecuzione di opere pubbliche di ogni genere eseguite dal Comune, che abbiano concorso a determinare l'incremento stesso.

Per il Comune di Udine è allo studio il relativo regolamento.

DAZIO SUL SALE

Col R. Decreto 20 ottobre 1925, n. 1944 è stata data facoltà ai Comuni con popolazione superiore a cinquantamila abitanti, di imporre un dazio sul consumo del sale, fino al limite massimo di L. 1 per chilogramma.

Per il Comune di Udine non viene applicato.

COMPARTECIPAZIONE sul PROVENTO DELLA VENDITA DEI TABACCHI LAVORATI E PRODOTTI SECONDARI.

E' un nuovo provento comunale istituito col R. Decreto 20 ottobre 1925, n. 1944.

Per il Comune di Udine è stato applicato.

TASSA BESTIAME

La tassa bestiame è stata stabilita in via definitiva col R. Decreto 20 ottobre 1925 n. 1944. Deve essere autorizzata dalla G. P. A., onde i Comuni possano far fronte a spese obbligatorie, inderogabili ed urgenti, e può essere applicata in misura superiore di un quarto a quella massima fino allora consentita.

Di nuova istituzione nel Comune di Udine con decorrenza 1. gennaio 1926 con la seguente tariffa per ogni capo:

Cavalli di lusso L. 50 — Stalloni 90 — Cavalli, muli, bardotti da lavoro 25 — Puledri in genere fino ai 3 anni 20 — Asini 7.50 — Tori 35 — Buoi 32.50 — Vacche 22.50 — Vitelli e vitelle da 1 a 2 anni 18 — Suini 6.50 — Capre 1.75 — Pecore 1.50.

Per il 1926 venne sospesa l'applicazione della tassa sugli equini per il fatto che la tassa stessa, se imposta, costituirebbe un nuovo maggiore onere per i proprietari già colpiti in questo esercizio dall'aumento del dazio sui foraggi.

La suddetta tariffa venne poi aumentata di un quinto a sensi dell'articolo 8 del sopracitato Decreto.

La denuncia deve essere presentata su apposito modulo entro il 31 c. m. all'Ufficio Comunale.

TASSA SULLE VETTURE E SUI DOMESTICI — TASSA SULLE FOTOGRAFIE E SULLE INSEGNE — TASSA SUI CANI — TASSA SUI PIANOFORTI E SUI BIGLIARDI.

Tutte queste tasse sono regolate dai R. Decreti 7 aprile 1921, n. 374 — 19 novembre 1921, n. 1724 — 23 ottobre 1922, n. 1388 — 18 novembre 1923, n. 2538 — 20 ottobre 1925 n. 1944.

Esse sono state tutte conservate e possono essere applicate nei modi e nella misura ricordati per la tassa bestiame.

Per il Comune di Udine sono in vigore le seguenti tariffe, aumentate per il 1926 di un quinto a sensi dell'articolo 8 del R. Decreto 20 ottobre 1925 n. 1944.

TASSA SULLE VETTURE PUBBLICHE. — Cat. 1.a Per ogni vettura a 4 ruote con più di 5 posti (compreso il conducente) disponibili per il trasporto delle persone L. 240. — Cat. 2.a Per ogni vettura a 4 ruote con più di 3 posti L. 200 — Cat. 3.a Per ogni vettura a 4 ruote con meno di 3 posti L. 120.

TASSA SULLE VETTURE PRIVATE. — Cat. 1.a Per ogni vettura a 4 ruote con più di 3 posti L. 160 — Cat. 2.a Per ogni vettura a 4 ruote con meno di 3 posti L. 80 — Cat. 3.a Vetture a due ruote (charrette) L. 64.

TASSA SUI DOMESTICI. — a) Per una domestica L. 20 — b) per due domestiche e così successivamente per una domestica in più di una l. 40 — c) per un domestico L. 60 — d) per un secondo domestico L. 100 — e) per un terzo domestico e così via L. 160.

TASSA SUI CANI. — Cat. 1.a Cane di lusso e di affezione L. 80 — Cat. 2.a cane da caccia e da guardia 40 — Cat. 3.a cani esclusivamente adibiti alla custodia degli edifici rurali e dei greggi, nonchè cani tenuti a scopo di commercio L. 10.

TASSA SUI PIANOFORTI. — Per ogni pianoforte L. 40.

TASSA SUI BIGLIARDI. — Per privati L. 100 — per esercizi pubblici 200.

Nel Comune di Udine non sono applicate le Tasse sulle fotografie e sulle insegne, mentre è applicata la

TASSA SULLE INSEGNE IN LINGUA STRANIERA, istituita, con decorrenza 1. gennaio 1925, a sensi del R. Decreto 11 gennaio 1923, n. 352 e della Legge 14 giugno 1874 n. 1961.

Tariffa per Udine L. 14, per ogni lettera visibile, segno, fregio, stemma, emblema o figura con un minimo di lire 100 per insegna.

La tassa è raddoppiata quando la superficie dell'insegna supera il metro quadrato.

rag. M. Scoccimarro.

Festeggiamenti a Paderno

Causa il maltempo, i festeggiamenti che dovevano aver luogo domenica scorsa a Paderno, in occasione della inaugurazione del Monumento ai Caduti, sono stati sospesi e rinviati alla prossima domenica 9 corr.

Il programma però della giornata è stato modificato ed ampliato e così oltre in continuazione della Pesca di Beneficenza pro monumento ai caduti ci sarà alle ore 14 una corsa ciclistica.

Questa si svolgerà sul percorso: Paderno, Chiavris, Tavagnacco, Tricesimo, Paderno da ripetersi per tre volte, con i seguenti premi: . medaglia vermeill grande montata in argento e L. 20 — 2. idem. media e L. 20 — 3. medaglia d'argento grande — 4. idem. piccola — 5. medaglia di bronzo grande — 6. idem. Piccola.

Due premi di traguardo di L. 30 ciascuno al 1. e 2. passaggio a Paderno. I premi sono esposti presso il negozio del sig. Macuglia in Chiavris.

La tassa d'iscrizione è fissata in L. 3 si riceve presso il negozio di biciclette del sig. Macuglia in Chiavris e presso il Bar del sig. Cecconi Leonardo in Paderno fino alle ore 12 del giorno 9 corr.

Alle ore 16 in Piazza della chiesa avrà luogo il Gioco delle Pignatte; alla sera verrà eseguito dal sig. Del Zotto, un nuovo fantastico spettacolo pirotecnico, mentre una scelta banda svolgerà un attraento programma musicale.

Nel pomeriggio invece la festa sarà allietata dalla distinta banda del 2. Fanteria.

Al Santuario di Ribis

Domenica prossima i fedeli della parrocchia di Paderno si recheranno al Santuario di Ribis per sciogliere il voto che avrebbe dovuto essere adempiuto domenica passata e che è stato rinviato per la cerimonia del monumento.

Il pellegrinaggio si formerà a Cavalicco alle ore 8 del mattino. Alle ore 8 seguirà al Santuario la messa solenne che sarà cantata dal maestro don Antonio Pascoli.

LA FESTA DELLA SCUOLA AL GINNASIO-LICEO

La «Festa della Scuola» indetta per il tredici di giugno dal Preside prof. cav. Emilio Catterina, presso il R. Liceo Ginnasio «Jacopo Stellini» promette di riuscire degna del nostro Istituto classico, che fu sempre onore e lustro della nostra città.

Infatti eminenti personalità politiche ed amministrative con parole di plauso hanno aderito alla medesima e già cominciano ad arrivare i doni per la fiera di beneficenza in favore della Cassa scolastica.

La squadra ginnastica dell'A. S. U. al Concorso di Cagliari

La partecipazione dei ginnasti udinesi al Concorso che si svolgerà a Cagliari alla fine di questo mese era sportivamente doverosa non solo per l'affermazione del valore e della forza della gioventù d'una regione, ma anche perchè era un obbligo morale portare il fraterno saluto agli eroici fratelli di Sardegna.

E bene davvero, ha fatto l'Associazione Sportiva Udinese a preparare una squadra dei suoi migliori ginnasti per inviarla a queste importantissime gare, dove dovrà misurarsi con le agguerrite rappresentanze di tutte le città d'Italia e delle nazioni estere che ivi converranno.

Sono gare che rappresentano una difficoltà non indifferente, ma però sappiamo che i bravi ginnasti della Sportiva si allenano già da molto tempo, e sono ben preparati. Siamo più che certi, perciò, che, con l'ardore della loro gioventù e con l'entusiasmo battagliero di cui sono animati, si cimenteranno nella lotta speranzosi di bene affermarsi.

Ricordiamo che giovedì 13 corrente al Teatro Sociale, sarà data una accademia ginnico-atletica alla quale prenderà parte, oltre alla squadra del Concorso di Cagliari, anche quella degli allievi, e quella femminile allieve. Vi saranno inoltre varie esibizioni schermistiche.

Nella stessa sera, sarà fatta l'estrazione della «Lotteria» che l'Associazione Sportiva Udinese, ha lanciato per fare fronte alle forti spese da incontrarsi per l'invio dei ginnasti al Concorso Nazionale. I biglietti di detta lotteria sono in vendita presso i principali bars del centro e con la tenue spesa di due lire si può concorrere alla vincita di un buono del Tesoro di lire mille.

Come già annunciammo, il Festival (che pure l'A. S. U. sta organizzando a suo beneficio) è stato fissato al Campo Moretti per la sera del 23 corrente. Speciale attrattiva sarà esercitata da un vasto «break» per le danze e dallo spettacolo pirotecnico affidato al valente specialista signor Giulio Del Zotto.

La seconda estrazione dei premi per i buoni del tesoro

Presso la direzione generale del debito sono continuate le estrazioni dei premi per i buoni del tesoro novennali: Per la seconda serie, il premio di lire 100 mila è stato assegnato al buono N. 194.174. Quello di lire 50 mila al buono N. 88.868; quello di lire 10 mila al buono N. 1.883.688. I quattro premi di lire 5 mila ciascuno rispettivamente ai buoni N. 522.609 — 611.416 — 91.890 — 205.033.

Fra Libri e Giornali

PIER GIOVANNI - *Fante - fango - fame.* — L'Autore di questo libro, un autentico Fante che ha combattuto e sanguinato sulle aspre rocce del Carso, vide luoghi e pericoli, eroismi, gioie e dolori; conobbe profondamente l'anima del soldato nostro e di quello nemico. Meglio di lui, dunque, nessuno poteva farci rivivere con queste pagine vibranti di passione, la vera vita dell'umile fante scalcinato e tenacissimo con tutte le sue angoscie, le sue torture, la sua gloria, la sua gama invincibile.

E' questo un libro pieno di fede eroica, nel quale sono scolpite con vivacità di colori le giornate sanguinose della guerra e quelle tristissime della prigionia, la gloria di chi morendo sparò l'ultima fucilata, e l'abomineyole atto dei vampiri austro-ungarici. Interessante per noi friulani in modo particolare, poichè in esso parecchi paesi friulani vi sono ricordati. (Casa editrice E. Toffaloni Via S. Secondo 29, Torino (18).

Cav. AURELIO FRIGNANI. - *Terra Natia,* dramma. — La tragica realtà della guerra (che rivelò le sublimi doti del nostro popolo — il suo amore e il suo sacrificio per la terra ov'è nato) ispirò all'autore di questo breve, forte e suggestivo dramma, scene stupende di semplice e commovente realtà, alcuna delle quali dal vero e comprovato fondamento storico attinto sul luogo dello stesso Autore. Egli ce le presenta artisticamente vive e palpitanti di sincerità. Tutti i vari personaggi sono così abilmente ed umanamente caratterizzati, che ciascun d'essi è la geniale creazione d'un tipo che rimarrà vivo; come esattissima è la riproduzione di ambiente, al quale, anche il dolce dialetto veneto parlato da alcuno di questi, conferisce al dramma lo speciale colore folkloristico che indubbiamente fanno di esso il migliore, il più pregiato lavoro che la nostra guerra ha ispirato. Tale fu acclamato recentemente al Teatro Principe Umberto di Bologna e tale sarà ovunque, ora che l'Autore di cui amici ed ammiratori vinsero la modestia, potrà meglio farlo conoscere con questa attesa pubblicazione. Il suo riuscitissimo lavoro che nettamente si distacca da altri consimili ed ha in sè tanta naturale e spontanea forza di avvincere e commuovere. Speciale drammaticità e commozione desta la fine dell'eroico bersagliere Pintus che, parlando nel natio dialetto sardo, accomuna la visione suprema del Piave con quella del Tirso e della madre lontana.... (Casa editrice E. Toffaloni, come sopra).

DOMENICO GUADAGNINI: *Storia degli ordini equestri di tutte le Nazioni del Mondo.* — L'opera, in edizione di lusso, comprende 40 tavole a colori che riproducono circa 350 decorazioni, e contiene un cenno generale sull'istituzione, la genesi e il significato simbolico delle decorazioni. Esamina dettagliatamente i singoli Ordini equestri cessati e vigenti, dando precisi ragguagli sull'origine delle onorificenze e sulle norme statutarie che ne regolano il conferimento, i diritti, le prerogative.

Il volume, racchiuso in elegantissima copertina, (opera del pittore ing. Michele Sbrizio'o), autore anche delle splendide tavole) è indispensabile ai decorati di tutti gli Ordini e di tutti i gradi, e costituisce una pubblicazione di grande interesse e curiosità; l'unica, aggiornata e completa, esistente in tutto il mondo, che possa dare esatta conoscenza di quanto riflette la materia cavalleresca, affatto conosciuta alla quasi totalità degli insigniti.

Le decorazioni estinte e vigenti esaminate ed illustrate appartengono alle seguenti Nazioni:

Italia (comprese quelle della Santa Sede) — Annam — Austria — Belgio — Brasile — Bulgaria — Cambogia — Cecoslovacchia — Cile — Cina — Congo Belga — Corea — Cuba — Danimarca — Egitto — Equatore — Estonia — Finlandia — Francia — Germania — Giappone — Gran Bretagna — Grecia — Guatemala — Haiti — Hawai — Hegiaz — Honduras — Jugoslavia — Lettonia — Liberia — Lituania — Lussemburgo — Messico — Monaco — Nicaragua — Norvegia — Olanda — Panama — Persia — Perù — Polonia — Portogallo — Romania — Russia — Salvador — San Marino — Spagna — Svezia — Terra Santa — Tunisia — Turchia — Ungheria — Venezuela — Zanzibar.

Una Edizione speciale di gran lusso è stata offerta in omaggio ai Regnanti e Capi di tutte le Nazioni. Se ne trovano però in vendita alcune copie. Richieste all'autore cav. uff. Domenico Guadagnini, Casella postale 648, Venezia.